



Città di SOLOFRA

# PIANO URBANISTICO COMUNALE

L.n.1150 del 17/08/1942 e s.m.i. - L.R. n.14 del 20/03/1982 e s.m.i. L.R. n.16 del 22/12/2004 e s.m.i. - Reg. N.5 del 04/08/2011

## PIANO STRUTTURALE

L.R. n.16/2004 e s.m.i. art.3 c.3 lett.a) Reg. N.5/2011 art.2 c.4, art.9 c.3 e 5

## PIANO OPERATIVO

L.R. n.16/2004 e s.m.i. art.3 c.3 lett.b) Reg. N.5/2011 art.9 c.4, art.9 c.6

PP QUADRO STRATEGICO PIANO PRELIMINARE	EP ELABORATI DI PROCESSO	1:25000 <input type="radio"/>	1:10000 <input type="radio"/>	1:5000 <input type="radio"/>	1:2000 <input type="radio"/>	POC QUADRO PROGRAMMATICO
<b>QC QUADRO CONOSCITIVO</b> <input type="radio"/> QC0 Inquadramento territoriale. Coerenze con pianificazioni sovracomunali <input type="radio"/> QC1 Attuazione PRG vigente <input type="radio"/> QC2 Uso e assetto storico del territorio <input type="radio"/> QC3 Stato dell'ambiente <input type="radio"/> QC4 Assetti fisici, produttivi e funzionali <input type="radio"/> QC5 La rete delle infrastrutture <input type="radio"/> QC6 Il patrimonio dismesso, sottoutilizzato, degradato <input type="radio"/> QC7 Vincoli, tutele, vulnerabilità	<input type="radio"/> DS - DOCUMENTO STRATEGICO <input checked="" type="radio"/> RP - RAPPORTO PARTECIPAZIONE <input type="radio"/> VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA					<input type="radio"/> Qp1 Prescrizioni operative <input type="radio"/> Qp2 Normativa di attuazione <input type="radio"/> QP3 Ambiti di pianificazione operativa <input type="radio"/> QP4 Azzonamento
	<b>PS QUADRO STRUTTURALE</b> <input type="radio"/> PS1 Scelte strategiche, obiettivi criteri guida, forme di attuazione <input type="radio"/> PS2 Norme di indirizzo prescrittive e direttive <input type="radio"/> PS3 Limitazioni ambientali, contesti urbani e dello spazio aperto, interrelazioni territoriali <input type="radio"/> PS4 Classificazione del territorio. Trasformabilità, standard, attrezzature, infrastrutture					<b>API ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> <b>RUEC REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE</b> <input type="radio"/> RUEC1 Regolamento <input type="radio"/> RUEC2 Indirizzi in materia energetico ambientale

## RAPPORTO SUI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE art. 7 c.2 reg.5/11 Relazione e quadro di coerenza tra i desiderata e gli obiettivi del PUC

### R. Par 1

rev. 1

rev. 2

2015

IL SINDACO

Michele Vignola

TIMBRI E VISTI

IL DELEGATO ALL'URBANISTICA

Michele Russo

IL R.U.P. UFF. URBANISTICA

Arch. Francesco Bottino

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Antonio Esposito

### PROGETTO URBANISTICO

Ar.T.Etica Architettura Territorio Etica  
Studio associato di architettura bioecologica e tecnologie sostenibili per l'ambiente degli architetti:

Arch. Raffaele Spagnuolo

(progettista incaricato)

Arch. Luca Battista  
Arch. Eleonora Giaquinto  
Arch. Flaviano Oliviero

Collaboratore studio Ar.T.Etica:  
Arch. Caterina Avitabile

STUDIO GEOLOGICO: dr. Geol. Roberto D'ORSI  
ZONIZZAZIONE ACUSTICA: ing Vincenzo LIMONE  
STUDIO AGRONOMICICO: dr. Agr. Mario SPAGNUOLO  
P.U.T.: Ing. Tiziana AMATUCCI

PIANO ILLUMINOTECNICO: ing. A. DE MARCO  
geom. M. CAPUTO, per. Ind. M. CIPRIANO

**R.Par Rapporto sui processi di partecipazione e consultazione per la formazione del PUC - art7 c.2 reg. 05/2011**

- |          |   |
|----------|---|
| 1. Rel.  | Relazione e quadro di sintesi delle indicazioni e degli obiettivi, con indirizzi politico-programmatici |
| 2. Elab. | IL PIANO PARTECIPATO - Il quadro delle aspettative e dei desiderata                                     |
| 3. Ver.  | Verbali e registrazioni dei processi di partecipazione e consultazione                                  |

**Indice relazione (R\_Par – 1.Rel.)**

1. LA PRE-DIAGNOSTICA AMBIENTALE: FASE DI SCOPING E PARTECIPAZIONE DEI PORTATORI D'INTERESSE	2
2. PERCHÉ LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI È CENTRALE NELLA RICOSTITUZIONE DI CITTÀ SOSTENIBILI	4
3. I BENEFICI DELLA PARTECIPAZIONE	3
4. INQUADRAMENTO GENERALE. I RIFERIMENTI NORMATIVI	8
5. LE CONSULTAZIONI PER LA DEFINIZIONE CONDIVISA DEGLI OBIETTIVI E DELLE SCELTE STRATEGICHE DELLA PIANIFICAZIONE E PER LA COSTRUZIONE DI UN QUADRO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO	10
La Conferenza di preplanificazione del 16 gennaio 2007	10
Conferenza di pianificazione n° 2 – 26 settembre 2011	12
6. LE CONSULTAZIONI FINALIZZATE ALLA CONDIVISIONE DELLA BOZZA DEL PRELIMINARE DI PIANO . ARTICOLATE IN FOCUS GROUP del marzo 2012	14
7. Analisi conoscitiva del territorio e laboratorio di urbanistica partecipata nelle scuole. AZIONE B2 dell'AGENDA 21 LOCALE della CITTA' di SOLOFRA	17
Analisi del contesto : una mappatura affettiva	20
8. RIUNIONI OPERATIVE TRA I TECNICI DELL'UFFICIO DI PIANO E IL GRUPPO TECNICO INCARICATO	27
9. LE INDICAZIONI DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVE	35
10. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO E DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE. SINTESI DEI DESIDERATE DELLE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE SVOLTE CON CITTADINI E PORTATORI D'INTERESSE ED ASSOCIAZIONI.	42
11. LE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE. LE INDICAZIONI STRUTTURALI E STRATEGICHE. LA TAVOLA DEI DESIDERATA DAI CITTADINI E DAI STAKEHOLDERS	43
12. LE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI. MATRICE DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PUC.	47



## 1. LA PRE-DIAGNOSTICA AMBIENTALE: FASE DI SCOPING E PARTECIPAZIONE DEI PORTATORI D'INTERESSE

L'esame dello Stato iniziale dell'Ambiente, prevedibilmente interessato dagli effetti di un piano urbanistico può essere supportato da una fase di preanalisi e monitoraggio riguardante Piani ed indirizzi sovra comunali, legislazioni e direttive di carattere ambientale e da una fase di pre-ascolto dei portatori d'interesse.

Tale fase, definita di *scoping*, è finalizzata alla selezione delle componenti ambientali da fare oggetto di studio e delle criticità funzionali, d'uso del suolo, infrastrutturali, che interessano il territorio comunale oggetto di pianificazione generale.

La consistenza e l'importanza strategica di tutte le componenti – con ricadute essenzialmente sui pesi e sugli indicatori dello Stato dell'Ambiente - sono evidentemente variabili proprio in funzione della tipologia di Piano Urbanistico.

Nel definire la sequenza logica dello *scoping*, si è provato a selezionare le componenti ambientali non solo con riferimento al giudizio di esperti con competenze specifiche e relativamente ai soggetti istituzionali competenti in materia ambientale ma anche assumendo gli "interessi ambientali" maggiormente sentiti dalla comunità locale.

Nel caso di Solofra gli aspetti ambientali si presentano molto diversificati per impatto e criticità, interessando i sistemi individuati per la interrelazione delle future scelte strategiche e strutturali del piano e riguardano :

- Sistema ambientale
- Sistema insediativo
- Sistema dei servizi e delle relazioni sociali
- Sistema delle infrastrutture e della mobilità
- Sistema delle attività produttive

Si è provveduto a impiantare analiticamente una progettazione del metodo di indagine per la conoscenza del territorio di Solofra, **al fine di definire una prima Analisi SWOT** , quindi Punti di Forza e di debolezza, Rischi ed opportunità, che il territorio Solofrano nell'ambito dei contesti territoriali di riferimento più ampi potesse evidenziare.



### PUNTI DI FORZA

L'analisi SWOT propedeutica

- Posizione geografica strategica tra l'Avellinese ed il Salernitano
- Realtà industriale consolidata
- Identità comunale consolidata.
- Dimensione urbana autonoma nei servizi
- Vicinanza al polo universitario di Fisciano
- Ottima accessibilità posizionamento sul raccordo Avellino – Salerno
- Siti di importanza comunitaria e zone a protezione speciale
- Parco regionale dei monti Picentini
- Distretto industriale
- Basso Tasso di Disoccupazione + Popolazione in crescita
- Servizi pubblici attrattori dei comuni limitrofi: piscina comunale, ospedale, banche
- Presenza di monumenti storico-artistici
- Concerte dismesse in area urbana

### PUNTI DI DEBOLEZZA

- Concentrazione dell'attività economica nel settore industriale
- Inquinamento atmosferico e dei corpi idrici
- Inesistenza servizi turistici
- Dissesto idrogeologico
- Trasporto merci e persone solo su gomma
- Ridotto peso della vocazione turistico-ambientale rispetto alle potenzialità
- Scarsa conoscenza delle risorse storico-artistiche naturali presenti
- Inadeguatezza tecnologica della linea ferroviaria Av\_Sa con reattiva inutilizzo del servizio
- Livello elevato di traffico nel centro urbano
- Presenza di attrezzature pubbliche utilizzate al di sotto delle reali potenzialità

In particolare si è proceduto a:

- Ricognizione dei piani di area vasta come prima fonte utile ai fini della determinazione della gerarchizzazione degli aspetti ambientali influenti sul Piano, il cui resoconto operativo è inserito nel capitolo dedicato del rapporto preliminare VAS.
- Indizione di Conferenze di pre-pianificazione (gennaio 2007 e settembre 2011) con i soggetti portatori di interesse "stakeholder" per cogliere agli "umori", le indicazioni di massima, in particolare rispetto alle prime analisi illustrate.
- Riunioni tecnico operative nell'ambito del costituito Ufficio di Piano, interno alle strutture comunale, necessarie a recepire dati, progettualità. Indicazioni, conoscenze proprie dei vari settori comunali e che potessero essere rilevanti per la pianificazione urbanistica. (2009, 2010)
- Implementazione di moduli di partecipazione legati alle pratiche suggerite dall'Agenda 21 Locale, fruendo di un apposito progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente al Comune di Solofra con il coinvolgimento delle Scuole. (2003/2006)

Tali fasi di ascolto hanno avuto un lungo svolgimento temporale, scaturito fondamentalmente dall'andamento altalenante e costantemente modificativo dei riferimenti legislativi rispetto a procedure operative per la elaborazione tecnica dello strumento di pianificazione (tipi di elaborati, indicatori, ecc:) e delle procedure di formazione, adozione ed approvazione dello stesso PUC.

Fase che sembra definitasi soltanto dopo la pubblicazione sul BURC della Regione Campania del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 4 agosto 2011 (procedimenti amministrativi per la formazione dei Piani, per i processi di partecipazione e per la integrazione tra VAS e Piano Urbanistico Comunale).

In questo capitolo si riportano le risultanze di questa ampia fase di pre-ascolto, di partecipazione e coinvolgimento strutturata in diverse tappe e che continuerà con l'implementazione oggettiva dei Focus Group, evidenziando anche le metodologie adottate ed i possibili indirizzi ed indicazioni pianificatorie che ne sono scaturite.



**Piano Urbanistico Comunale**  
*Comune di Solofra (Avellino)*  
L.R. n. 16/2004 e s.m.i. - art. 22,23

Progettazione: Ar.T. Etica Arch. ti Ass. ti Avellino

**Rapporto sui processi di partecipazione e consultazione per la formazione del PUC - art7 c.2 reg. 05/2011**  
**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
All. VI art. 13 D.Lvo 4/2008  
**L.R.16/2004 e s.m.i. art. 47**

L'analisi SWOT propedeutica

## RISCHI

**Concorrenza dei mercati internazionali nel settore industriale**

**Alto rischio idrogeologico**

**Scarsa offerta turistica**

**Essere individuata solo come una realtà industriale**

**Trascurare le potenzialità naturalistiche**

**Essere ricordata solo come una realtà inquinata ed inquinante**

**Scarsa offerta turistica**

**Scarsa relazione con il polo universitario di Fisciano**

**Consumo di suolo per edificazione estensiva**

## OPPORTUNITA'

**Realtà industriale consolidata**

**Essere interessata da progetti comunitari**

**Parco dei Monti Picentini**

**Dimensione urbana autonoma nei servizi**

**Vicinanza al polo universitario di Fisciano**

**Ottenere finanziamenti per il distretto industriale**

**Ricadere nella Comunità Montana Serinese Solofrana**

**Presenza nel tessuto urbano consolidato con aree dismesse da recuperare per fini pubblici**

**Centro attrattore dell'ambiente universitario di Fisciano**

**Valenze architettoniche ed artistiche di rilievo**

**Beni naturalistici come attrattori internazionali**

**Differenziazione dell'economia locale**

## 2. PERCHÉ LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI È CENTRALE NELLA RICOSTITUZIONE DI CITTÀ SOSTENIBILI

Il tema della partecipazione dei cittadini nei processi di trasformazione della città e del territorio ha acquisito, in questi ultimi anni, sempre più risalto nel dibattito urbanistico, in quanto **l'urbanistica cosiddetta partecipata** intende costruire metodi e nuovi approcci al fine di **restituire credibilità e fiducia** ad un processo di gestione del territorio fortemente in crisi, perché impreparato a governare uno scenario sempre più complesso, caratterizzato dalla convivenza di molteplici culture, dalla presenza di interessi corporativi che possono sfociare in aspri conflitti e dalla impossibilità delle fasce più deboli della popolazione di intervenire nel processo decisionale.

Coinvolgere nella pianificazione i cittadini, in quanto utenti della città, e non come proprietari di sue singole parti, è ambizione che l'urbanistica ha sempre coltivato.

**La pianificazione** non è più vista come tecnica di rappresentazione e di controllo di un bisogno preesistente e definibile a priori da soggetti esterni alla realtà; essa **è invece considerata come un processo complesso di negoziazione, di formazione della domanda e dei bisogni cui partecipano diversi attori.**

Si è provato ad identificare un percorso di ricerca alternativo rispetto a quello basato esclusivamente, sulla razionalità tecnica e scientifica, individuando l'attività di pianificazione come **costrutto sociale**, come esito del processo di interazione e di comunicazione tra il sapere tecnico e sapere comune

Le problematiche inerenti all'interazione tra i diversi attori di un processo di pianificazione, non riguardano soltanto gli aspetti cognitivi dello stesso, ma per la complessità delle relazioni che si intrecciano nella realtà territoriale, sono fortemente connesse all'interazione attiva tra i diversi soggetti coinvolti, rendendo in questo modo **il piano un processo "sociale" da gestire mediante pratiche argomentative e partecipative.**

Il ruolo della partecipazione nei processi decisionali diventa fondamentale; in questo tipo di approccio non ci si vuol limitare ad interpretare la città con gli occhi degli abitanti, ascoltandone i desideri, necessità, timori, ma si vuole innescare processi in cui "le voci ascoltate siano impegnate attivamente nella creazione di deliberazioni, di accordi, mutuamente accettabili" (Borri D., 1995).

### **Il pianificatore diventa un mediatore all'interno del contesto in cui opera.**

Nel processo di interazione i diversi soggetti fanno riferimento a dati di conoscenza e di valutazione non necessariamente condivisi, che devono essere valicati nel processo stesso.

## STAKEHOLDERS

I diversi soggetti collettivi ed individuali coinvolti, "portatori di interessi" della società civile sono espressione e forma di **soggettività ed intersoggettività organizzate per esplicitare, nei diversi ambiti del vivere, capacità relazionali e decisionali, per rinnovare anche i caratteri del patrimonio comune ereditato dalle generazioni precedenti attraverso la costruzione di processi complessi di identificazione condivisa nel tempo e nello spazio.** Divengono in particolare **significative quelle esperienze di intersoggettività, dove è costitutiva del soggetto la relazione con l'altro a forte rischio di esclusione sociale, che riesce ad "esistere" proprio con il contributo dell'associazionismo e dei gruppi del volontariato.**



**La partecipazione**, nell'ambito dei processi decisionali, di governo del territorio e di scelta, proposizione e attuazione di politiche e strategie di trasformazione territoriale, **coniuga le necessità di tutela e promozione del territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile con le istanze dei diversi portatori di interessi che vengono coinvolti nel processo di pianificazione.**

La costruzione spaziale e materiale del territorio interagisce fortemente con la definizione e il funzionamento della realtà politica. Ciò implica la necessità di considerare le relazioni che intercorrono tra lo spazio pubblico del dibattito, della decisione e dell'azione sociale, e la forma, la struttura e le modalità operative del corpo politico. Di conseguenza, **il territorio è al contempo lo spazio in cui il conflitto emerge e l'oggetto di tale conflitto. La pianificazione territoriale non può quindi prescindere da considerare le procedure, gli strumenti, le interazioni ibride tra umano e non umano che caratterizzano le nuove collettività**

### **3. I BENEFICI DELLA PARTECIPAZIONE**

Il tema della partecipazione dei cittadini nei processi di trasformazione della città e del territorio ha acquisito, in questi ultimi anni, sempre più risalto nel dibattito urbanistico, in quanto **l'urbanistica cosiddetta partecipata** intende costruire metodi e nuovi approcci al fine di **restituire credibilità e fiducia** ad un processo di gestione del territorio fortemente in crisi, perché impreparato a governare uno scenario sempre più complesso, caratterizzato dalla convivenza di molteplici culture, dalla presenza di interessi corporativi che possono sfociare in aspri conflitti e dalla impossibilità delle fasce più deboli della popolazione di intervenire nel processo decisionale.

**Coinvolgere nella pianificazione i cittadini , in quanto utenti della città , e non come proprietari di sue singole parti, è ambizione che l'urbanistica ha sempre coltivato.**

La partecipazione, crea l'esigenza di coinvolgere gli attori interessati, in ogni fase del processo di pianificazione, già a livello di definizione delle problematiche piuttosto che di individuazione delle soluzioni, prevedendo strumenti e tecniche per la conoscenza delle preferenze dei cittadini e per il coinvolgimento attivo degli stessi.

**Il risultato atteso dal perseguimento del processo partecipativo è quindi la definizione di soluzioni condivise, conformi ai problemi sollevati dalla comunità, più efficaci e durature nel tempo.**

#### ***Efficacia***

La partecipazione offre dei vantaggi relativi all'adeguamento degli esiti del processo agli obiettivi prefissati che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:



- a) il confronto precoce con i diversi attori influenzati dalla trasformazione permette di individuare con più precisione le necessità a cui occorre fornire risposta e dunque definire strategie adeguate alla risoluzione dei problemi.
- b) Il processo di partecipazione rappresenta un potente strumento di monitoraggio in quanto stabilisce un canale di comunicazione tra chi attua la trasformazione e chi ne subisce gli effetti. Attraverso questo collegamento l'amministrazione può cogliere i segnali di conflitto, di inefficacia, e ri-indirizzare la sua azione;
- c) I metodi partecipativi consentono di orientare le risorse esistenti a livello locale e
- d) mobilitarne di nuove per il raggiungimento degli obiettivi di trasformazione aumentando così il numero degli attori che contribuiscono attivamente alla realizzazione del processo,
- e) I processi di partecipazione hanno un effetto di innalzamento nella qualità della progettazione e nella considerazione delle istanze di carattere ambientale all'interno delle previsioni di trasformazione.

#### **Efficienza**

Per quanto riguarda la valutazione in termini di efficienza, la partecipazione consente da un lato di rimuovere alcuni ostacoli dal percorso decisionale e di evitare dunque costi economici aggiuntivi, dall'altro di mobilitare risorse esistenti e produrne di nuove in ambito locale. Tra i principali vantaggi vi sono:

- a) l'approccio partecipativo consente di risolvere in modo negoziale i conflitti che spesso si generano in processi di trasformazione urbana e che causano rallentamenti, deviazioni e blocchi al percorso decisionale;
- b) la partecipazione richiede un processo di adeguamento delle competenze di tipo gestionale che si configura come una generale spinta all'innovazione nell'apparato pubblico e un aumento dell'efficienza delle procedure amministrative;
- c) la partecipazione è in grado di mobilitare grandi risorse nell'ambito del volontariato che agiscono gratuitamente per raggiungere gli obiettivi di tipo condiviso.

#### **Sostenibilità nel lungo periodo**

La partecipazione produce un valore aggiunto che non è possibile considerare attraverso i criteri di efficacia ed efficienza perché si riferisce a modifiche di lungo periodo che si determinano non solo



nell'ambito di intervento ma anche con riferimento agli attori che partecipano al processo e al sistema di relazioni che essi esiste. Alcuni effetti sono:

- a) aumento del livello di fiducia e confidenza tra i residenti e l'amministrazione pubblica;
- b) migliore coordinamento;
- c) lo sviluppo di orizzonti di più lungo periodo da parte di tutti gli stakeholders;
- d) un approccio sistemico alla pianificazione dei cambiamenti
- e) ampliamento del campo delle conoscenze e maggiore disponibilità di informazione;
- f) promozione dell'autonomia e iniziativa;
- g) aumentare la sensibilità ai bisogni degli altri;
- h) fornire maggiore equità politica agli svantaggiati;
- i) fornire un efficace contrappeso al potere dei politici e dei burocrati.



#### 4. INQUADRAMENTO GENERALE. RIFERIMENTI NORMATIVI

Un denominatore comune delle azioni di urbanistica partecipata è la sostenibilità ambientale degli interventi di pianificazione da promuovere tramite forum con gli attori del territorio per svolgere azioni condivise come indicato dall'Agenda del ventunesimo secolo (Agenda 21) ratificata in occasione della Conferenza di Rio de Janeiro su ambiente e sviluppo indetta dall'ONU nel 1992.

Le linee d'intervento sono state riviste successivamente nella conferenza di Johannesburg nel 2002 e in ambito europeo nelle conferenze di Aalborg (1994 e 2004) nel corso delle quali i governi locali partecipanti hanno sottoscritto gli Aalborg Commitments.

Inoltre sono state emanate due direttive europee:

- la 42/2001 che impone a piani e programmi di un certo rilievo territoriale la procedura di VAS Valutazione ambientale strategica prevedendo il coinvolgimento della comunità locale nell'analisi di scenario;
- la direttiva 35/2003 che sancisce la necessità di attivare processi di partecipazione territoriale.

Tali indicazioni sono in gran parte recepite nel TUEL (Testo Unico degli Enti locali) e nei numerosi regolamenti comunali della partecipazione approvati negli ultimi anni da numerose amministrazioni pubbliche.

**L'urbanistica partecipata ha una sua ragion d'essere anche come risposta alla sindrome NIMBY (Nothing in My Back Yard)**, che si manifesta ogni volta che un gruppo di cittadini organizza proteste contro trasformazioni territoriali che possono peggiorare le condizioni dell'ambiente nel quale vivono. È frequente il ricorso all'urbanistica partecipata quando i cittadini ritengono che sia compromessa o migliorabile la qualità dello spazio pubblico.

#### ***Dal contesto europeo a quello regionale***

A fronte della molteplicità e complessità delle problematiche globali e locali le politiche dell'Unione Europea e i più recenti documenti internazionali raccomandano alle istituzioni e alle amministrazioni locali l'apertura dei processi decisionali al confronto con i diversi portatori di interesse (stakeholders) e l'introduzione di modalità decisionali sempre più inclusive nella definizione delle politiche pubbliche. È il riconoscimento di come il governo delle comunità, e dei territori, non si debba più realizzare attraverso i soli apparati rappresentativi, legittimamente riconosciuti quali portatori degli interessi generali

#### **LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO**

##### **I riferimenti normativi regionali**

##### **La partecipazione nei processi di pianificazione**

**Legge Regionale n.16 del 22/12/2004, (Suppl. BURC n. 65 del 28.12.2004) Norme sul Governo del Territorio**  
**Art. 5 - Partecipazione e pubblicità nei processi di pianificazione**

“Alle fasi preordinate all'adozione e all'approvazione degli strumenti di pianificazione sono assicurate idonee forme di pubblicità, di consultazione e di partecipazione dei cittadini, anche in forma associata, in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione.”

**Delibera di G.R. n.627 del 21 aprile 2005** (BURC n. 26 del 16.5.2005) Governo del Territorio – Individuazione delle organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico professionali e sindacali di cui all'art.20 della legge regionale 22.12.04 n.16

**Decreto Dirigenziale (Area Generale Governo del territorio) n.68 del 16 maggio 2006** (BURC n. 26 del 12.6.2006) Integrazione agli allegati della Delibera di G.R. 627/2005.

##### **Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n. 5**

**Art. 7 – Partecipazione al procedimento di formazione dei piani e loro varianti:**

L'Amministrazione procedente garantisce la partecipazione e la pubblicità nei processi di pianificazione attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati nel procedimento dei piani (...)

##### **La consultazione dei Soggetti Competenti n Materia Ambientale (SCA)**

**D.Lvo 152 /2006 e D.Lvo 4/2008 (c.d. Codice dell'Ambiente)**

**Tit. II VAS Art. 11 – Modalità di svolgimento e seguenti**

**DPGR 17/2009 del 18 dicembre 2009 Regolamento attuazione VAS**

**Art.3 – Croteri per l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale**

**D.G.R. 203/2010 del 5 marzo 2010 Indirizzi operativi e procedurali per VAS AGC 5 Regione Campania**  
Capitolo 4 . punto 4 e seguenti.



**Piano Urbanistico Comunale**  
**Comune di Solofra (Avellino)**

L.R. n. 16/2004 e s.m.i.– art. 22,23

Progettazione: Ar.T.Etica Arch.ti Ass.ti Avellino

**Rapporto sui processi di partecipazione e consultazione per la formazione del PUC - art7 c.2 reg. 05/2011**

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**

**All. VI art. 13 D.Lvo 4/2008**

**L.R.16/2004 e s.m.i. art. 47**

(government), ma debba piuttosto configurarsi come un processo di confronto e di scambio tra istituzioni pubbliche e anche soggetti privati (governance).

**L'Unione Europea nel libro Bianco sulla Governance propone una maggiore apertura nel processo di definizione delle sue politiche alla partecipazione più ampia dei cittadini e delle organizzazioni.**

Nello specifico dei temi ambientali l'Unione con la direttiva 2003/35/CE, prevede la partecipazione del pubblico ai piani e programmi, specificando come "L'effettiva partecipazione del pubblico all'adozione di decisioni consente allo stesso di esprimere pareri e preoccupazioni che possono assumere rilievo per tali decisioni e che possono essere presi in considerazione da coloro che sono responsabili della loro adozione; ciò accresce la responsabilità e la trasparenza del processo decisionale e favorisce la consapevolezza del pubblico sui problemi ambientali e il sostegno alle decisioni adottate.

In Italia negli ultimi anni diverse politiche pubbliche di settore hanno introdotto strumenti normativi e tecnici che auspicano e prevedono processi deliberativi partecipati nel raggiungimento di obiettivi di sviluppo qualitativo e sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico.

Strumenti e piani quali quelli presenti nei progetti Leader, PIC, Urban, Agenda 21 e nei piani; Contratto di Quartiere, Piano di Recupero Urbano, Piano di Accompagnamento Sociale, Prusst, ecc., prevedono esplicitamente spazi di partecipazione quale modalità per la definizione di obiettivi e l'allocazione di risorse di finanziamento.

Nel processo di elaborazione della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica del Piano) ai sensi dell'art. 47 della L.R. 16/2004, degli art.li 4 e seg.ti del D. L.vo 152/2006 e della Direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001 nei processi di consultazione previsti dalla procedura per la valutazione ex-ante del piano (Rapporto sullo Stato dell'Ambiente) saranno coinvolti tutti gli enti competenti in materia di ambiente (SCA) la cui azione politico-normativa ricade sul territorio del comune di Solofra.

Secondo gli indirizzi e le procedure stabiliti nel DPGR 17/2009 Regolamento attuazione VAS e D.G.R. 203/2010 Indirizzi operativi e procedurali per VAS, della Regione Campania. e le indicazioni contenute nel Manuale Operativo 1 del Reg. Att. 5/2001 –AGC 16.



**5. LE CONSULTAZIONI PER LA DEFINIZIONE CONDIVISA DEGLI OBIETTIVI E DELLE SCELTE STRATEGICHE DELLA PIANIFICAZIONE E PER LA COSTRUZIONE DI UN QUADRO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO**

**La Conferenza di prepianificazione del 16 gennaio 2007**

In questo primo incontro si è illustrato l'articolazione del processo di partecipazione cui si intende dar corso.

Sono stati invitati tutti i portatori di interessi che insistono su Comune di Solofra: le associazioni sociali, culturali, ambientaliste, economiche, professionali e sindacali, ed ogni altro ente o organizzazione interessato; i rappresentanti della società civile.

Restano escluse le scuole, in quanto con esse si è già iniziato un percorso partecipativo, rivolto alle scuole elementari e medie, nel ambito di un progetto Agenda 21 Locale e di cui se ne da conto in altro capitolo.

La prima fase del processo partecipativo è tesa alla **definizione di problemi, esigenze, desideri e idee utili a testare la reale possibilità di implementazione dell'intero processo partecipativo** messo a punto **per la preventiva predisposizione della proposta di PUC.**

**Il programma si è svolto secondo questo ordine:**

1. Registrazione partecipanti



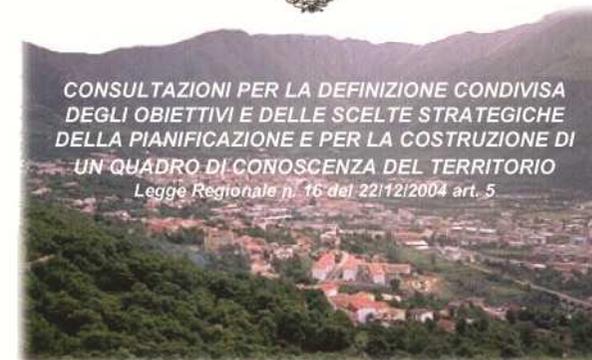
2. Saluto del Sindaco: dott. Antonio Guarino
3. Introduzione dell'Assessore all'urbanistica, prof. Martucci
4. Relazione del progettista: arch. Raffaele Spagnuolo (Ar.T.Etica arch.ti as.ti);
5. Work-shop: compilazione questionario;



6. Interventi programmati dei partecipanti



# IL PIANO URBANISTICO COMUNALE DI SOLOFRA



**Assemblea di pre-pianificazione  
16 gennaio 2007**

**Conferenza di prepianificazione  
16 gennaio 2007**

**Modalità di convocazione:**

- 1) **Manifesto Pubblico**
- 2) **Invito postale alle associazioni di cui alla Delibera di G.R. n.627 del 21 aprile 2005 e seguenti operanti nel territorio comunale di Solofra.**
- 3) **Evidenza sito web comune.solofra.av.it**



Le modalità di svolgimento si sono articolate come di seguito sintetizzato:

CHI partecipa	COME partecipa
Organizzazioni sociali e culturali. Organizzazioni ambientaliste. Organizzazioni professionali Organizzazioni rappresentative del lavoro Organizzazioni Sindacali <i>(elenco ufficiale secondo art.20 L.R. n. 16/2004)</i>	Assemblea generale  e  Questionario
Organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, politiche, rappresentative del lavoro operanti nella Città di Solofra.  Esponenti della Società Civile di Solofra <i>(elenco del Comune)</i>	Assemblea generale  e  Questionario
Cittadini	Assemblea generale

Tra tutti i partecipanti alla conferenza i seguenti soggetti hanno contribuito con un loro intervento:

- Legambiente Solofra, *Alessandro Iannone*
- CAI, *Gimigliano Anna*
- Ordine degli Architetti, *Gentile Alberto Romeo*
- Associazione Piccole e Medie Imprese (API) *dott. Buonanno Maurizio*
- Ing. Buonanno Francesco, *Libero professionista*
- Ing. Rizzo Gerardo, *Libero professionista*
- Cisl – *Olivieri Antonio*

LA CONFERENZA DI PRE –PIANIFICAZIONE DEL 16 GENNAIO 2007	
Partecipanti iscritti	
associazione / ente rappresentato	nome e cognome partecipante
Il circolo didattico	Matarazzo Adriana
UIL	Rapolla Lorenzo
	Buonanno Francesco
CAI Club Alpino Italiano	Gimigliano Anna
CODISO spa	Guacci Antonio
CISL	Olivieri Antonio
Associazione FLOYD	Pirolo Bruno
Associazione FLOYD	De Stefano Antonello
Fiamma Tricolore Forza Nuova	Giliberti Michele Antonio
Confindustria	De Maio Michele
Associazione P.M.I. Avellino	Buonanno Maurizio
Circolo Legambiente "Soli Offerens"	Iannone Alessandro
Ordine Architetti Avellino	Gentile Alberto Romeo
Solofra oggi	Repole Nunzio
C.T.R. Genio Civile Avellino	Mauriello Antonio
A.d.B. Sarno	Scala Marina
Associazione per la libera espressione	De Piano Raffaele
Associazione per la libera espressione	Russo Carmine
Libero professionista	Ing. Rizzo Gerardo



## Conferenza di pianificazione n° 2 – 26 settembre 2011

Nel secondo incontro si è illustrato l'articolazione del processo di partecipazione cui si intende dar corso.

Sono stati invitati tutti i portatori di interessi che insistono su Comune di Solofra: le associazioni sociali, culturali, ambientaliste, economiche, professionali e sindacali, ed ogni altro ente o organizzazione interessato; i rappresentanti della società civile.

Restano escluse le scuole, in quanto con esse si è già iniziato un percorso partecipativo, rivolto alle scuole elementari e medie, nel ambito di un progetto Agenda 21 Locale e di cui se ne da conto in altro capitolo.

La prima fase del processo partecipativo è tesa alla **definizione di problemi, esigenze, desideri e idee utili a testare la reale possibilità di implementazione dell'intero processo partecipativo** messo a punto **per la preventiva predisposizione della proposta di PUC.**

**Il programma si è svolto secondo questo ordine**

1. Registrazione partecipanti

2. Saluto del Sindaco: dott. Antonio Guarino

3. Introduzione dell'Assessore all'urbanistica, arch. Antonello D'urso

4. Relazione del progettista: arch. Raffaele Spagnuolo (Ar.T.Etica arch.ti as.ti);

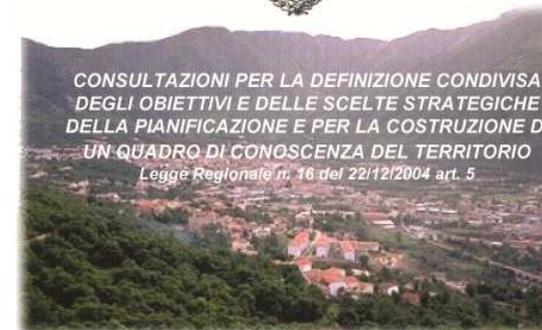
5. Work-shop: compilazione questionario;

6. Interventi programmati dei partecipanti

svolgimento si sono articolato come di seguito sintetizzato:

Le modalità di

## IL PIANO URBANISTICO COMUNALE DI SOLOFRA



**Assemblea di pianificazione n° 2  
26 settembre 2011**

**Conferenza di pianificazione urbanistica del  
26/09/2011**

**Modalità di convocazione:**

**1) Manifesto Pubblico**

**2) Invito postale alle associazioni di cui alla  
Delibera di G.R. n.627 del 21 aprile 2005 e seguenti  
operanti nel territorio comunale di Solofra.**

**3) Evidenza sito web comune.solofra.av.it**



**Piano Urbanistico Comunale  
Comune di Solofra (Avellino)**

L.R. n. 16/2004 e s.m.i.– art. 22,23

Progettazione: Ar.T.Etica Arch.ti Ass.ti Avellino

**Rapporto sui processi di partecipazione e consultazione per  
la formazione del PUC - art7 c.2 reg. 05/2011**

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**

**All. VI art. 13 D.Lvo 4/2008**

**L.R.16/2004 e s.m.i. art. 47**

CHI partecipa	COME partecipa
Organizzazioni sociali e culturali. Organizzazioni ambientaliste. Organizzazioni professionali Organizzazioni rappresentative del lavoro Organizzazioni Sindacali <i>(elenco ufficiale secondo art.20 L.R. n. 16/2004)</i>	Assemblea generale  e  Questionario
Organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, politiche, rappresentative del lavoro operanti nella Città di Solofra.  Esponenti della Società Civile di Solofra <i>(elenco del Comune)</i>	Assemblea generale  e  Questionario
cittadini	Assemblea generale

Tra tutti i partecipanti alla conferenza i seguenti soggetti hanno contribuito con un loro intervento:

- Ordine Architetti Avellino *Ressa Antonio, De Vito Dolores*
- Consorzio di Bonifica Integrale *Giordano Luca*
- ASL AV2 *Guerriero Francesco*
- Parrocchia San Michele Arcangelo *De Stefano Domenico, Florio Liberato*
- Irno Service spa *Ginolfi Carmine*
- Ordine dei Geologi della Campania *D'Orsi Roberto*
- Consorzio ASI Provincia Avellino *Tolino Giuseppe*

Conferenza di pianificazione urbanistica del 26/09/2011 Partecipanti iscritti	
associazione / ente rappresentato	nome e cognome partecipante
Ordine Architetti Avellino	Ressa Antonio
Ordine Architetti Avellino	De Vito Dolores
Conf Trasporti	Cirio Rocco
Consorzio di Bonifica Integrale	Giordano Luca
ASL AV2	Guerriero Francesco
PSI Solofra	Ferri Franco
UIL Avellino	Ferri Franco
Parrocchia San Michele Arcangelo	De stefano Domenico
Parrocchia San Michele Arcangelo	Florio Liberato
Confindustria	Sarri Angelo
Irno Service spa	Ginolfi Carmine
Femca Cisl Avellino	Olivieri Antonio
Scuola secondaria "Guarini"	Morriale Salvatore
Consorzio ASI Provincia Avellino	Tolino Giuseppe
2° circolo didattico	Matarazzo Adriana
Ass. Sistema distretto Solofra	De Maio mlchele
Pro natura Avellino	De Luca Abele
Associazione Floyd	D'Urso Luca
Coop S.Giuseppe Tarello	Vignola Raffaele
Ordine dei Geologi della Campania	D'Orsi Roberto



**6. LE CONSULTAZIONI FINALIZZATE ALLA CONDIVISIONE DELLA BOZZA DEL PRELIMINARE DI PIANO  
. ARTICOLATE IN FOCUS GROUP.**

**Focus Group del 06/07/08/09- marzo 2012**

In questa ulteriore fase di incontri si è data la possibilità ai portatori di interesse sul territorio solforano di poter partecipare alla condivisione dei contenuti e delle scelte da operare. L'attenzione è stata incentrata sul documento di scoping della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e sul preliminare del Piano. Ad ogni Soggetto convocato è stata data la possibilità di partecipare ai focus con la presenza di massimo tre rappresentanti delegati formalmente con atto scritto dall'organo competente dell'associazione/ente rappresentato.

**Il programma , nelle date già indicate, si è svolto secondo questo ordine:**

15,30-16,00 Registrazione dei rappresentanti intervenuti  
16,00 16,20 Presentazione del Documento di Scoping  
16,20 16,40 Presentazione del Preliminare di Piano  
16,40 16,50 Break contestualmente all'organizzazione dell'attività successiva  
16,50 19,15 Vision 2030 Visioni di cambiamento e trasformazioni di Solofra  
19,15 20,00 Compilazione e/o consegna del questionario.

Nei vari interventi che si sono susseguiti, è stato illustrato il significato i criteri di scelta e popolamento dei vari indicatori scelti, nonché le chiavi di lettura dei vari elaborati. I facilitatori presenti hanno distribuito i materiali occorrenti affinché si potesse condividere la visione di trasformazione del territorio di Solofra con la metodologia EASW. (vedi sito web del Comune di Solofra) e somministrato il questionario reso disponibile anche sul sito del Comune per aiutare il progettista del piano a meglio indirizzare le scelte strategiche del progetto del nuovo PUC e invogliare i presenti ad esprimere pareri e considerazioni personali su questioni, per loro, di rilevante importanza strategica nonché riflessioni sul processo di partecipazione a cui hanno avuto modo di partecipare.

**Attività di consultazione PUC Solofra  
Focus Group del 06/09-03-2012**

**Modalità di convocazione:**

**1) Manifesto Pubblico**

**2) Invito postale alle associazioni di cui alla  
Delibera di G.R. n.627 del 21 aprile 2005 e  
seguenti operanti nel territorio comunale di  
Solofra.**

**3) Evidenza sito web comune.solofra.av.it**

**Calendario degli incontri**

*06 marzo 2012*  
Associazioni Sociali, Culturali, Ambientaliste  
e rappresentanti della Società Civile;

*07 marzo 2012*  
Organizzazioni Economiche Professionali;

*08 marzo 2012*  
Organizzazioni Sindacali, dei Partiti e  
Movimenti Politici;

*09 marzo 2012*  
Enti ed Istituzioni Pubbliche.





## PARTECIPANTI ISCRITTI

### **06 marzo 2012**

Amici della Terra club dell'Irpinia onlus  
*Nunziata Michele*  
 Legambiente  
*De Maio Vincenzo*  
 Associazione T.e S.I  
*Vigilante Biagio Arena Livia Petrone Salvatore*  
*Buonanno Fausto Maria*  
 Circ. Parr. ANSPI S.Michele Arcangelo  
*De Stefano Rosanna*  
 Ass. culturale "A. De Chiara"  
*De Chiara Maria*  
 Circolo "Soli offerens" Legambiente Solofra  
*Manzo Marika*  
 Ass. volontari del soccorso SMILE  
*Maffei Gennaro*  
 libero professionista (perito agrario)  
*Alessandro Iannone*

### **07 marzo 2012**

associazione sistema distretto solofra  
*De Maio Michele*  
 Ordine degli Architetti  
*Ressa Antonio De Vito Dolores*  
 Associazione castanicoltori campani  
*Buonanno Francesco*  
 Asl Avellino  
*Morrone Gaetano*  
 Assocasa  
*Amodeo Elio*  
 Collegio dei Geometri  
*Tucci Giovanni*





*Dibattito a seguito dell'analisi SWOT*

## PARTECIPANTI ISCRITTI

**08 marzo 2012**

Allenaza di Centro

Gagliardi Pio

PDL

Moretti Nicola

PSI

Ferri Franco

PD

De Stefano Gerardo Ricciardulli Maria Rosaria

**09 marzo 2012**

Dirigente didattico 1° circolo

Rosamila Maria Carmela

Consorzio ASI

Tolino Giuseppe Sciscio Giovanni

MIBAC

Sammarco Bruno



**Piano Urbanistico Comunale**

*Comune di Solofra (Avellino)*

L.R. n. 16/2004 e s.m.i. – art. 22,23

Progettazione: Ar.T.Etica Arch.ti Ass.ti Avellino

**Rapporto sui processi di partecipazione e consultazione per  
la formazione del PUC - art7 c.2 reg. 05/2011**

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**

All. VI art. 13 D.Lvo 4/2008

L.R.16/2004 e s.m.i. art. 47

**7. Analisi conoscitiva del territorio e laboratorio di urbanistica partecipata nelle scuole.**

**AZIONE B2 dell'AGENDA 21 LOCALE della CITTA' di SOLOFRA**

Progetto co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente – anno 2003

*"...il futuro appartiene ai bambini e questo e' un dato incofutabile. non viene pero' riconosciuto che i bambini annunciano il futuro e possono contribuire a renderlo migliore subito !".  
Carlo Pagliarini, scritti educativi in Ragazzarci.anno 5, 1997 n° 1,2,3 Roma, 1997*

Il Comune di Solofra, nell'ambito del progetto Agenda 21 Locale, ha promosso una serie di azioni (convegni, interviste ai cittadini, corsi di formazione) al fine di promuovere uno spazio di confronto in grado di unire le forze locali su un obiettivo di fondo, quello della sensibilizzazione e della informazione sui temi ambientali, che sta alla base della sostenibilità stessa della comunità.

Il progetto iniziato nel 2003 ha avviato, quindi, un processo di consultazione della comunità locale allo scopo di individuarne innanzitutto la percezione reale che si ha della qualità ambientale per correlarla successivamente con i bisogni, e cominciare ad individuare i potenziali conflitti da gestire tra interessi diversi.

In particolare nella AZIONE B2 del progetto Agenda 21 Locale di Solofra, mirato alle scuole e quindi agli scolari, sono stati coinvolti in maniera particolare i bambini della scuola elementare appartenenti al 1° circolo didattico ed un campione significativo e ragionato (ragazzi prossimi alla licenza media ed alla maturità) di adolescenti.

In questo report si analizzano e si sintetizza nel dettaglio tutta la attività, molto significativa svolta nelle scuole elementari attraverso azioni di informazione, somministrazione di questionari e soprattutto un laboratorio di urbanistica partecipata; inoltre si riporta per intero la relazione della ricerca svolta con gli adolescenti tramite la somministrazione di un questionario circa la percezione della Qualità dell'ambiente.

**Coordinatore Agenda21Locale:  
arch. Raffaele Spagnuolo**

**Responsabile Agenda21Locale per  
il Comune di Solofra: ing. Ennio  
Tarantino**

**Coordinatore Azione B2 : arch. Luca  
Battista**

**Facilitatori: arch. Flaviano Oliviero,  
arch. Rosa Gialanella**

*Dirigente 1° Circolo Didattico : prof.  
Paolo Marotta  
Insegnanti referenti : Ins. Antonietta  
Moretti, Ins. Alfonso Santoro*



## **METODOLOGIA ed AZIONI svolte nella SCUOLA ELEMENTARE**

- **Il coinvolgimento dei bambini più piccoli**

Nel processo di sensibilizzazione e di informazione sui temi legati alla sostenibilità ambientale che è alla base del progetto "AG21 Solofra" si sono coinvolti in maniera attiva i ragazzi iscritti alle classi quarte della scuole elementare "1° Circolo didattico" CasaPapa della città irpina, ed in misura rappresentativa per i Laboratori di Urbanistica Partecipata di due classi quarta.che attraverso una serie di principi e concetti base acquisiti dal campione dei bambini, hanno individuato i bisogni, e definito le risorse che la loro parte può mettere in gioco.

I bambini sono stati coinvolti e stimolati ad analizzare la città, mettendone in luce carenze e potenzialità e ad intervenire esprimendo pensieri e giudizi.

**E' importante sottolineare come lo studio dei dati offre all'amministrazione importanti indicazioni su come un campione di giovani cittadini vivono la città, dove si incontrano, i luoghi più significativi, le aree meno gradevoli, le strade ed i luoghi più pericolosi.**

Il bambino, l'anello più fragile della società, soffre maggiormente una situazione di disagio: l'attuale centro urbano non garantisce la socializzazione e la crescita equilibrata dei suoi piccoli cittadini e spesso, a causa delle difficoltà di accessibilità degli spazi e dei servizi, diventa, al contrario, un luogo di esclusione sociale e di solitudine.

Da queste considerazioni deriva l'esigenza di rivedere e rileggere l'ambiente urbano in modo da renderlo più vivibile per tutti, assumendo il bambino come parametro della qualità della vita per orientare gli interventi di trasformazione della città.

Questo non significa proporre di realizzare più interventi mirati in favore dell'infanzia, ma imparare ad ascoltare i soggetti più deboli, per essere capaci di comprendere tutti. Nelle immagini seguenti sono riportati alcuni momenti delle sessioni di lavoro e parte dei risultati prodotti dagli alunni.





**Piano Urbanistico Comunale**  
*Comune di Solofra (Avellino)*

L.R. n. 16/2004 e s.m.i.–art. 22,23

Progettazione: Ar.T. Etica Arch. ti Ass. ti Avellino

**Rapporto sui processi di partecipazione e consultazione per  
la formazione del PUC - art7 c.2 reg. 05/2011**

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**

All. VI art. 13 D.Lvo 4/2008

L.R.16/2004 e s.m.i. art. 47



**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA':**

L'attività si è svolta in quattro azioni  
 A) Compilazione della scheda "Solofra vissuta dai bambini" singolarmente.  
 B) Costituzione dei gruppi di lavoro;  
 C) Confronto ed accorpamento-sintesi sui post-it dei risultati di ciascun gruppo.  
 D) Planimetria conclusiva con i luoghi scelti dai ragazzi per la "Mappatura affettiva".



UNA MAPPATURA <sup>anno</sup>  
 AFFETTIVA di  
 SOLOFRA  
 laboratorio di  
 urbanistica parte-  
 cipata

**OBIETTIVI:**

- Coinvolgere e stimolare i ragazzi nell'analisi critica della città dal punto di vista delle sensazioni.
- Arricchire le conoscenze di geografia umana e fisica della località.
- Incominciare a sviluppare la capacità dei bambini a leggere strumenti cartografici e svolgere indagini "comunitarie"
- Costruire una MAPPATURA AFFETTIVA" della località come strumento di analisi partecipato e come contributo al linguaggio tradizionale dell'urbanistica.



I BAMBINI, PRIMA SINGOLARMENTE E POI IN GRUPPO, HANNO RIPIRTATO SU UNA MAPPA I LUOGHI "AFFETTIVI", DISEGNANDOLI SU DI UN CARTELLONE, DOVE HANNO INDICATO IL PERCHE' DELLA SCELTA.

- LE DOMANDE SONO STATE:
- 1) Dove incontro i miei amici.
  - 2) Il luogo che vorrei frequentare ma non posso.
  - 3) Dove non andrei mai...
  - 4) Dove mi diverto di più.
  - 5) Il luogo più bello dal punto di vista naturalistico.
  - 6) Il luogo più pericoloso.
  - 7) Dove mi piacerebbe incontrare gli amici.
  - 8) Il posto dove portare un amico che viene da un'altra città.
  - 9) La cosa Senza la quale non sarebbe più Solofra.



### Analisi del contesto: una mappatura affettiva

Laboratorio di urbanistica partecipata Risultati delle attività

#### OBIETTIVI

- Coinvolgere e stimolare i ragazzi nell'analisi critica della città da un punto di vista essenzialmente delle sensazioni.
- arricchire le conoscenze di geografia umana e fisica della località ;
- incominciare a sviluppare la capacità dei bambini di leggere strumenti cartografici e svolgere indagini "comunitarie";
- riflettere sulle diversità di percezioni per quanto riguarda gli spazi e le situazioni dell'area;
- costruire una mappatura affettiva dell'area come strumento d'analisi partecipato e come contributo al linguaggio tradizionale dell'urbanistica;

#### DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

L'attività è articolata essenzialmente in quattro azioni:

1. Compilazione della Scheda "Solofra vissuta dai ragazzi" singolarmente.
2. Costituzione dei gruppi di lavoro.
3. Confronto ed accorpamento-sintesi sui post-it dei risultati di ciascun gruppo.
4. Planimetria conclusiva con i risultati dei ragazzi.



**Piano Urbanistico Comunale**  
Comune di Solofra (Avellino)

L.R. n. 16/2004 e s.m.i. - art. 22,23

Progettazione: Ar.T. Etica Arch. ti Ass. ti Avellino

**Rapporto sui processi di partecipazione e consultazione per la formazione del PUC - art7 c.2 reg. 05/2011**  
**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
All. VI art. 13 D.Lvo 4/2008  
**L.R.16/2004 e s.m.i. art. 47**



1

### 1-DOVE INCONTRO I MIEI AMICI

1. giardinetti piazza Umberto (CRAL)	26,4%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché c'è tanto spazio per giocare</li> <li>perché ci sono tanti giochi per divertirsi</li> <li>perché giochiamo insieme</li> </ul>
2. scuola	23,5%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché non esco mai di casa</li> <li>perché ci dobbiamo incontrare per forza</li> <li>perché abito lontano</li> </ul>
3. vicino alla mia casa	14,7%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché abitiamo nello stesso palazzo</li> <li>perché lì ho più amici</li> <li>perché li invito a casa mia per giocare</li> </ul>
4. nel parco giochi	11,8%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché giochiamo insieme</li> <li>perché c'è aria più pulita</li> <li>perché abbiamo più tempo per giocare</li> </ul>
5. piazza	8,8%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché c'è più spazio</li> <li>perché è il posto dove ci frequentiamo sempre</li> <li>perché certe volte andiamo a fare la passeggiata</li> </ul>
6. in chiesa	5,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché vado ogni domenica a messa</li> </ul>
7. campo	5,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché in quel luogo si fa scuola calcio</li> </ul>
8. campo sportivo monaci	5,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché c'è molta gente e amici</li> </ul>



2



### 2-IL LUOGO CHE VORREI FREQUENTARE.....MA NON POSSO



1

1. in montagna	17,6%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché fa freddo</li> <li>perché non mi possono accompagnare</li> <li>perché è lontano</li> </ul>
2. pizzo san Michele	14,7%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché fa freddo</li> <li>perché non mi possono accompagnare</li> <li>perché è in salita</li> </ul>
3. in piazza (adiacenze bar Italia)	11,8%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché non mi possono accompagnare</li> </ul>
4. i giardini CRAL	11,8%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché ci sono cose pericolose</li> <li>perché non mi possono accompagnare</li> </ul>
5. la scorza	8,8%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché fa freddo</li> <li>perché abito lontano dalla Scorza</li> <li>perché è in salita</li> </ul>
6. conceria	5,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché c'è aria sporca</li> </ul>
7. madonna della neve	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché non mi possono accompagnare</li> </ul>
8. il parco giochi di piazza Morello	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché non mi possono accompagnare</li> </ul>
9. campo sportivo	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché non mi possono accompagnare</li> </ul>
10. Castelluccia	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è molto lontano</li> </ul>
11. parco giochi naturale	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché non c'è</li> </ul>
12. altro	14,7%	<ul style="list-style-type: none"> <li>varie</li> </ul>



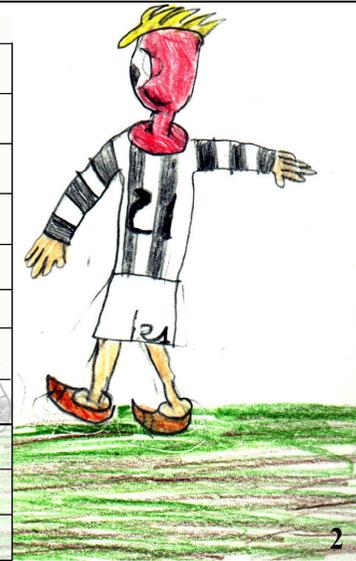
2



### 3-DOVE NON ANDREI MAI



1. dove sono le conerie	35,3%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è il luogo più inquinato di Solofra</li> <li>perché c'è un odore sgradevole</li> <li>perché c'è tanto fumo</li> </ul>
2. a scuola di..... calcio	14,7%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché non mi piace</li> <li>perché sono stanco di andare</li> <li>perché mi scoccio</li> </ul>
3. al parco giochi di piazza Morello	11,8%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché ci sono le siringhe</li> <li>perché si gioca sempre a calcio</li> <li>perché c'è gente che non mi piace</li> </ul>
4. sul pizzo di San Michele	8,8%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è un luogo troppo lontano</li> <li>perché è un luogo troppo alto</li> <li>perché fa molto freddo</li> </ul>
5. la montagna	5,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché ho paura</li> <li>perché l'ambiente è poco pulito e ci sono i rifiuti</li> </ul>
6. Castelluccia	5,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché non mi piace</li> <li>perché ci sono tante pietre</li> </ul>
7. autostrada-uscita	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché c'è troppo traffico</li> </ul>
8. posto con fumo di sigarette	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è come se fumassi anch'io</li> </ul>
9. turci castello	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è una zona sporca</li> </ul>
10. campo sportivo	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché si trova vicino alle conerie che emanano un cattivo odore</li> </ul>
11. altro	5,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>varie</li> </ul>



1

2

### 4-DOVE MI DIVERTO DI PIÙ



1. a casa di....	23,5%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché c'è spazio per giocare</li> <li>perché ci sono i miei cugini</li> <li>perché ci sono più giochi da poter fare</li> </ul>
2. al parco giochi di piazza Morello	23,5%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché ci sono giostre divertenti</li> <li>perché c'è molto verde</li> <li>perché posso giocare con i miei amici</li> <li>perché gioco a pallone</li> </ul>
3. campo sportivo	14,7%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché ci sono le giostre</li> <li>perché mi diverto di più</li> <li>perché posso giocare con i miei amici</li> <li>perché ci sono i campetti per giocare</li> </ul>
4. al Luna Park	11,8%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché ci sono molte feste</li> <li>perché gioco più spesso con i miei amici</li> </ul>
5. dietro i monaci	8,8%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché mi tutto sempre</li> <li>perché mi diverto con i miei amici</li> </ul>
6. nel mio quartiere	5,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché ci sono molti fiori</li> </ul>
7. al mare	5,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché ci sono i giardini</li> </ul>
8. ai giardini CRAL	2,9%	
9. mercato san Severino	2,9%	



1

2

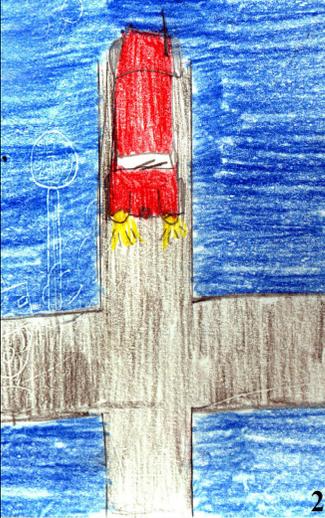


### 5-IL LUOGO PIÙ BELLO DAL PUNTO DI VISTA NATURALISTICO

	1. la scorza	38,2%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché c'è molta vegetazione</li> <li>perché l'aria è pulita</li> <li>perché è un luogo fresco</li> </ul>	
	2. il pizzo san Michele	26,5%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché c'è un bel panorama</li> <li>perché d'inverno è bellissimo con la neve</li> <li>perché le persone ci vanno raramente</li> </ul>	
	3. la Castelluccia	17,6%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché c'è molta vegetazione</li> <li>perché c'è un bel panorama</li> <li>perché vedo animali particolari</li> </ul>	
	4. il bosco	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è un luogo pulito e naturale</li> </ul>	
	5. un prato verde	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché posso correre</li> </ul>	
	6. madonna della neve	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché c'è molta vegetazione</li> </ul>	
	7. l'Umbria	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché c'è molta vegetazione e l'aria è pura</li> </ul>	
	8. su una collina	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché c'è molta vegetazione</li> </ul>	
	9. i giardini CRAL	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è come se si respirasse più ossigeno</li> </ul>	



### 6-IL LUOGO PIÙ PERICOLOSO

	1. gli incroci	35,3%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché avvengono molti incidenti</li> <li>perché passano molte più automobili</li> <li>perché sono pericolosi</li> </ul>	
	2. per strada	20,6%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché c'è traffico</li> <li>perché ti possono investire</li> <li>perché le automobili vanno veloci</li> <li>perché ci sono i drogati</li> </ul>	
	3. al parco giochi di piazza Morello	8,8%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché ti puoi perdere</li> <li>perché ci sono i serpenti</li> </ul>	
	4. in montagna	5,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è un luogo con incroci</li> <li>perché la automobili vanno veloci</li> </ul>	
	5. via fratta	5,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è impressionante</li> <li>perché c'è il pericolo di cadere nel vuoto</li> </ul>	
	6. un vallone	5,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché ci sono 2 incroci pericolosi</li> </ul>	
	7. viale amedeo	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché ci sono molte automobili</li> </ul>	
	8. in piazza	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché ci sono animali feroci</li> </ul>	
	9. nel bosco	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché ci sono pietre che cadono</li> </ul>	
	10. Castelluccia	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché ci si possono fare molti incidenti</li> </ul>	
	11. l'autostrada	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché giù c'è una casa e ci si può cadere</li> </ul>	
	12. nel mio giardino	2,9%		

n.b: le percentuali sono state calcolate in base ai 34 bambini, che hanno partecipato al questionario, e non al numero di risposte date



**Piano Urbanistico Comunale**  
**Comune di Solofra (Avellino)**  
 L.R. n. 16/2004 e s.m.i.– art. 22,23

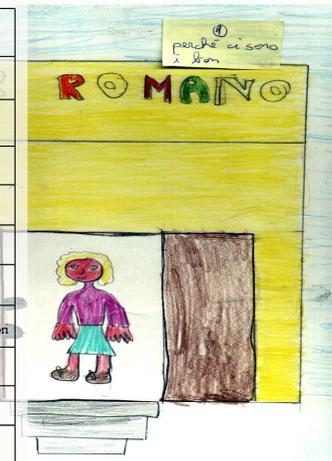
Progettazione: Ar.T. Etica Arch. ti Ass. ti Avellino

**Rapporto sui processi di partecipazione e consultazione per**  
**la formazione del PUC - art7 c.2 reg. 05/2011**  
**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
 All. VI art. 13 D.Lvo 4/2008  
**L.R.16/2004 e s.m.i. art. 47**

### 7-DOVE MI PIACEREBBE INCONTRARE I MIEI AMICI



1. in piazza (adiacenze bar Italia)	23,5%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è un luogo dove ci si incontra subito</li> <li>perché si può passeggiare (c'è molto spazio)</li> <li>perché ci compriamo il gelato e chiacchieriamo</li> </ul>
2. in un luogo di ristoro	14,7%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è un luogo tranquillo</li> <li>perché ci divertiamo di più</li> <li>perché possiamo comprare il gelato</li> </ul>
3. al parco giochi di piazza Morello	14,7%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché possiamo parlare e giocare</li> <li>perché ci divertiamo molto</li> <li>perché c'è più spazio</li> </ul>
4. a casa mia	11,8%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché c'è più spazio per giocare</li> </ul>
5. al campo sportivo	8,8%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché si gioca a pallone</li> </ul>
6. ai giardini CRAL	5,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché mi diverto tanto</li> <li>perché è il posto più vicino</li> </ul>
7. in piazza (san Rocco)	5,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché ci sono molte cose storiche</li> <li>perché ci divertiamo e compriamo qualcosa</li> </ul>
8. in montagna	5,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è un luogo tranquillo</li> <li>perché possiamo fare quello che vogliamo senza i genitori</li> </ul>
9. vicino alla collegiata	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è il luogo più frequentato</li> </ul>
10. al mare	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché giochiamo insieme e ci divertiamo di più</li> </ul>
11. piazza (San Domenico)	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è il luogo più frequentato</li> </ul>



### 8-IL POSTO DOVE PORTARE UN AMICO CHE VIENE DA UN'ALTRA CITTÀ



1. la collegiata	44,1%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è molto turistica, antica e bella</li> <li>perché è un monumento antico</li> <li>perché è il luogo più bello di Solofra</li> </ul>
2. la scorza	20,6%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è un posto molto conosciuto</li> <li>perché gli faccio vedere la vegetazione di Solofra</li> <li>perché ci sono molti albeni</li> </ul>
3. pizzo san Michele	20,6%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché è un posto molto conosciuto</li> <li>perché da lì si vede tutta la città</li> <li>perché si vede un bel paesaggio</li> <li>perché voglio fargliela vedere</li> </ul>
4. casa mia	5,9%	
5. in piazza	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>per fargli vedere i bar</li> </ul>
6. in un parco	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché possiamo divertirci</li> </ul>
7. parco giochi di piazza Morello	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché ci si può divertire</li> </ul>
8. sulle giostre	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>perché possiamo stare anche con gli altri</li> </ul>



9-LA COSA SENZA LA QUALE NON SAREBBE PIÙ LA MIA CITTÀ O IL MIO QUARTIERE



1. la collegiata	52,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ perché è un punto di riferimento</li> <li>▪ perché è il monumento più importante</li> <li>▪ perché è bella e maestosa</li> </ul>
2. palazzo Orsini	14,7%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ perché è un monumento importante</li> <li>▪ perché dimostra la storia della nostra città</li> <li>▪ perché è la cosa più bella che c'è</li> </ul>
3. le conzerie	11,8%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ perché Solofra è la città delle pelli</li> <li>▪ perché è la principale attività della città</li> </ul>
4. la piazza (adiacenze bar Italia)	5,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ perché se la eliminano io non posso andare più</li> <li>▪ perché è il luogo più frequentato di Solofra</li> </ul>
5. la castelluccia	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ perché ci vado a giocare in estate</li> </ul>
6. sulla scorza	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ perché non mi saprei orientare per tornare a casa</li> </ul>
7. il campetto turci castello	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ perché non ci sarebbero più tanti bambini</li> </ul>
8. la chiesa di San Domenico	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ perché rimarrebbe solo una grande piazza</li> </ul>
9. la sirena dov'è la piazzetta	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ perché è antica e bella</li> </ul>
10. la madonna della neve	2,9%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ perché il panorama non sarebbe più lo stesso</li> </ul>
11. altro	8,8%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ varie</li> </ul>



2

n.b: le percentuali sono state calcolate in base ai 34 bambini, che hanno partecipato al questionario, e non al numero di risposte date



## **8. RIUNIONI OPERATIVE TRA I TECNICI DELL'UFFICIO DI PIANO E IL GRUPPO TECNICO INCARICATO.**

Nel corso del tempo si sono avuti diversi incontri tra l'Amministrazione Comunale ed il gruppo tecnico incaricato in cui sono stati acquisiti tutti i materiali occorrenti per definire l'operatività del gruppo di lavoro.

### **in data 31/01/2008**

- 1) Piano Regolatore Territoriale delle Aree ASI della Provincia di Avellino (L.R. 16/1998)  
Adottato : Consiglio Generale ASI : Del. N° 2007/2/5 del 27 luglio 2007 comprese le osservazioni al Nuovo Piano Territoriale ASI - Del. Giunta Municipale n° 578 del 22.11.2007
- 2) Piano delle Attività Commerciali  
Approvato: del. C.C. n° 60 del 27.09.2000

### **In data 7/02/2008**

- 1) Piano Regolatore generale vigente .
- 2) Programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n°4632 del 14/12/77
- 3) Piano Particolareggiato della località Toppolo Del C.C. n° 75/1997
- 4) Piano Territoriale Regionale – Novembre 2006 Cartografia
- 5) Piano regolatore Generale.
  - Carta dell'uso agricolo del suolo. Relazione agronomica
- 7) Catalogazione ai sensi della L.R. 26/2002
- 8) PUGT approvato con Del. C.C. n° 78/1998 e modificato con Del. C.C. n° 113/1998

### **in data 12/2/08**

- 1) Aerofotogrammetria aggiornata con concessioni fabbricati a febbraio 2003
- 2) Catasto incendi boschivi - Planimetrie catastali 1996 – luglio 2007
- 3) Lucidi ISTAT zone censuarie -Censimento 2001
- 4) Proprietà Comunali – Tabulati cartacei



**in data 19/2/08**

- 1) PROGRAMMA DI CATALOGAZIONE ai sensi della L.R.26/2002
- 2) Ufficio elettorale - Stradario in formato cartaceo

**in data 26/2/08**

A seguito di apposita riunione svolta presso l' Ufficio elettorale sono state acquisite le seguenti informazioni.

- Stranieri residenti per nucleo familiare e numero relativo al 2007
- Popolazione residente suddivisa per via e classi di età
- Popolazione residente e numero di famiglie suddivisi per via.
- Tabulato con aggregazione delle strade per sezione di censimento Istat 2001.

L'ufficio di Piano, in particolare ha provveduto a fornire la seguente documentazione:

- Studio di Fattibilità. Società di Trasformazione urbana "toppolo\_balsami"
- Stralci di progettazioni in corso relative a ampliamento Cimitero, Piazzetta Sant'Andrea, Viabilità via Celentane, Piazzetta Chiesa San Domenico-

**in data 28/2/08**

discussione sulla metodologia generale di elaborazione della VAS.

**in data 4/3/08**

- 1) Iscritti AIRE comune di Solofra suddivisi per M/F
- 2) Numero di matrimoni dal 1998/2007
- 3) copia delibera GC Programma triennale OO:PP
- 4) elenco pubblici servizi relativamente ai soli bar e ristoranti
- 5) planimetria degli opifici operanti sul territorio comunale.

**in data 13/3/08**



**Piano Urbanistico Comunale**  
*Comune di Solofra (Avellino)*

L.R. n. 16/2004 e s.m.i.– art. 22,23

Progettazione: Ar.T.Etica Arch.ti Ass.ti Avellino

**Rapporto sui processi di partecipazione e consultazione per  
la formazione del PUC - art7 c.2 reg. 05/2011**  
**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
All. VI art. 13 D.Lvo 4/2008  
**L.R.16/2004 e s.m.i. art. 47**

- 1) Planimetria con indicazione aree di sosta (aree a pagamento)
- 2) programma Triennale OO.PP. 2006-2008
- 3) Stralci di progettazioni in corso di realizzazione o in progetto ed in particolare:
  - Parco pubblico (realizzato) in località San Nicola;
  - Rifacimento Ponticello Pastena e ripristino funzionalità idraulica Vallone Rialvio (progetto)
  - Area polifunzionale in Rione Volpi (progetto)
  - Riqualificazione del quartiere Sorbo e sistemazione viabilità e tempo libero (realizzato)
  - Impianto sportive Località Cortine S. Agata (realizzato)
- 4) Programma di Fabbricazione (con indicazione variante area zona Turci Castello)
- 5) Fogli catastali aggiornati dell'intero territorio comunale.

**in data 15/05/2008**

Si è svolta una riunione tra i componenti dell'ufficio di pianoe dil tecnico arch. Spagnolo in cui si sono stabilite le date del 27 e 29 maggio per incontro con i singoli uffici comunali per acquisire contributi utili.

Si è stabilito inoltre che per fine luglio sarà consegnato documento di scoping dell'analisi dello stato dell'ambiente , bozza preliminare del Piano ed avvio procedurale di consultazione ai sensi dell'art.5 della L.R. 16/2004 .-

**in data 27/05/2008**

In questa data si è svolta l'audizione dei progettisti con lo staff **dell'Ufficio Commercio – SUAP.**

In questo incontro, sono stati evidenziati i punti critici del settore in Solofra.

**Il centro è saturo per ciò che riguarda i pubblici esercizi. C'è una sorta di insofferenza da parte degli esercenti, che lamentano la estrema vicinanza degli esercizi commerciali.**

**Si sono individuate le aree sature, quelle possibili per alcune tipologie di esercizi commerciali. Manca un piano per la grande distribuzione.**

Inoltre si è anche indicato il criterio della riqualificazione urbana quale strumento per dare più opportunità al commercio, insieme al riuso di strutture chiuse come ad esempio il cinema De Stefano.

**L'idea di creare in alcune aree del territorio, dove bisogna riqualificare il tessuto urbano, un ipermercato diffuso è stata molto apprezzata. Tale logica creerebbe le condizioni in area urbana di creare un contesto**



commerciale con tutte le infrastrutture che di solito ha un ipermercato, come i parcheggi, luoghi di incontro e di ritrovo, la possibilità di fruire il centro a piedi ed in sicurezza.

**In data 10/06/2008,**

si è svolto l'incontro con la Global Service, dove si sono elencati i compiti, e le possibili efficienze da realizzare attraverso piani di settore come quello dell'illuminazione pubblica, di manutenzione, energetico, etc.

Nella stessa data si è anche svolto l'incontro con l'ing. Raimo responsabile dell'impianto di depurazione.

**In data 07/10/2008,**

il progettista ha incontrato l'Ufficio di Piano con il quale si sono stabiliti alcuni criteri operativi **oltre che individuare le azioni da compiere per prevenire le opportunità di finanziamento, le situazioni di vincolo e di messa in sicurezza del territorio.** Inoltre si è fatto il punto sui vari piani di settore.

**In data 20/01/2009,**

insieme all'ufficio di piano, si è entrati nel merito dei progetti presentati dall'Ente per la programmazione POR Campania. **Il progettista ha recepito i progetti presentati all'interno del redigendo Piano. L'ampliamento del cimitero con relativo studio geologico, è stato al centro della discussione, insieme al recupero della zona Castello. Ho fatto anche presente in quella sede del Piano del Colore realizzato da codesto Ente ma non ancora approvato.**

**In data 22/01/2009,**

c'è stato un incontro chiedendo supporto al gruppo di progettazione per la presentazione delle **schede di progetto per rispondere alla manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi**, per un totale di 5 prog.

**In data 10/02/2009**

ulteriore incontro per chiedere al gruppo dei progettisti di redigere la proposta di **perimetrazione del Parco del Bacino Idrografico del Fiume Sarno. Che si è concretizzata nella redazione delle tavole e relativa relazione per le osservazioni da presentare al fine di una alternativa perimetrazione a quella proposta dall'ente Parco.**



**in data 25/3/2009**

consegna perimetrazione centro urbano

**In data 07/05/2009**

Supporto per la delimitazione del centro abitato ai sensi del Codice della Strada e del Regolamento attuativo.

Per tale motivo si è proceduto , come risulta dalla cartografia allegata , ad una analisi **comparativa tra le seguenti tipologie di informazioni:**

- Cartografia aereofotogrammetrica aggiornata al 2008 ,con confronto tra Delimitazione del Centro Abitato vigente ai sensi della Del. G.M. 584/1995 con ipotesi di nuova delimitazione di Centro abitato;
- Ortofoto (estrapolata da Google Earth) con ipotesi di nuova delimitazione di Centro abitato;
- Cartografia aereofotogrammetrica aggiornata al 2008 con ipotesi di nuova delimitazione di Centro abitato;

**Si evidenzia che considerato lo sviluppo compatto dell'edificato anche in relazione alla successiva saturazione delle indicazioni urbanistiche di Piano Regolatore Vigente, la delimitazione di centro abitato proposta ha rispettato i seguenti criteri, che sono anche le prime indicazioni di piano:**

- Le aree industriali ASI così come delimitate dalla proposta di Piano Regolatore Asi adottato con Delibera di Consiglio Generale n° 2007 / 2 / 5 del 25 luglio 2007 sono state enucleate dalla delimitazione del Centro Abitato.
- Nel rispetto delle indicazioni del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada sono stati ricompresi, nella delimitazione di un unico centro abitato, tratti di strade ( in particolare via Francesco Guarino, via Panoramica Turci, via Giuseppe Maffei e via S. Andrea Apostolo ) per i quali, in relazione all'andamento piano altimetrico della strada, è problematico un duplice cambiamento di comportamento da parte dell'utente della strada.
- Si è ritenuto coerente con l'uso e con le funzioni espresse nel territorio della città di Solofra, individuare un ipotetico anello che circonda l'intero centro, che seppur non completo vede i suoi tratti carrabili principali in : Via Panoramica Turci, via Casate, strada vicinale S. Andrea Apostolo, strada vicinale delle Vigne, via S. Agata, via Cerzeta, strada Provinciale Toro- S. Agata.



**Piano Urbanistico Comunale**  
*Comune di Solofra (Avellino)*

L.R. n. 16/2004 e s.m.i.– art. 22,23

Progettazione: Ar.T. Etica Arch. ti Ass. ti Avellino

**Rapporto sui processi di partecipazione e consultazione per  
la formazione del PUC - art7 c.2 reg. 05/2011**

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**

All. VI art. 13 D.Lvo 4/2008

**L.R.16/2004 e s.m.i. art. 47**

**in data 28/7/2009**

illustrazione informale della prima bozza strutturale del PUC

Viene evidenziata la necessità che il PUC coordini tutti i piani di settore.

**in data 27/10/2009**

indicazioni in merito ai vari piani di settore: modalità e tempistica.

**in data 26/01/2010**

acquisizione del piano del colore e del piano di emergenza comunale in ambito di protezione civile.

**in data 10/11/2010**

acquisizione aerofotogrammetria 1:2000, ortofoto, cartografie autorità di bacino del Sarno 2010

**in data 13/08/2012**

acquisizione:

- piano di zonizzazione acustica (N.t.a., relazioni, tavole) del (giugno 2011)
- carta uso agricolo (relazione tecnica, carta uso del suolo) (gennaio 2011)
- piano illuminotecnica comunale L.R. 12/02 (dicembre 2010)
- aggiornamento piano generale del traffico (dicembre 2010)

In questa occasione si è valutato di estendere ai progettisti del PUC anche l'incarico per la redazione del Piano urbano dei parcheggi

**in data 16/05/2013**

acquisizione:

- progetto per l'area Turci/Castello
- copia del programma triennale delle opere pubbliche 2013/2015

Il tecnico incaricato del PUC ha fatto richiesta di copia del Piano attuativo del Toppolo in corso di realizzazione.

Inoltre sono state affrontate problematiche inerenti:



1. aree indicate come C4 nel PRG del 1989
2. piano particolareggiato Turci Castello
3. area del Castello
4. area del campo sportivo
5. area artigianale a ridosso del campo sportivo
6. area cimiteriale

***in data 07/02/2014***

acquisizione:

- nota dell'ATO con planimetrie delle aree di salvaguardia;
- varie delibere storiche del consiglio comunale sugli indirizzi strategici e programmatici del PUC/PRG;
- delibera ASI del 20/12/2013 n.° 2013/3/8;
- delibera CC 22/13
- delibera GC 70/2013

sono stati richiesti aggiornamenti all'attualità dei dati anagrafici, pubblici esercizi, ecc... nonché dati catastali aggiornati.

***in data 15/05/2014***

acquisizione:

- aree percorse dal fuoco 2008/2011;
- catastali aggiornati (inizio 2014).

Sono state verificate alcune localizzazioni degli spazi verdi e di alcune attrezzature comuni.

***in data 28/05/2014***

acquisizione:

- ultimo programma triennale OO.PP 2014/2016
- richiesta elenco insediamenti opere abusive
- elenco di tutte le opere abusive

E' stata effettuata una ricognizione dell'ultimo elenco della programmazione triennale delle OO.PP. Si è manifestata la necessità di acquisire un elenco delle aree poste sotto sequestro.



**in data 03/06/2014**

acquisizione:

- lottizzazione Ferrantino già presentata.

Ulteriori indicazioni acquisite in merito a:

1. aree scolastiche con un eventuale individuazione e dimensionamento di nuovi suoli;
2. eventualmente rivedere area G4 (ex PRG) come destinazione d'uso;
3. individuazione di un nuovo centro ricreativo/educativo in loc. Turci Castello;
4. implementare funzioni tipiche delle ex zone H2 nei pressi di Parco San Nicola ed altre zone di Solfora;
5. previsione di posti auto nella zona di Piazza Marello;
6. confermare ex stada di previsione PRG di anello e circumvallazione S.Andrea.



**Piano Urbanistico Comunale**  
*Comune di Solfara (Avellino)*

L.R. n. 16/2004 e s.m.i.– art. 22,23

Progettazione: Ar.T.Etica Arch.ti Ass.ti Avellino

**Rapporto sui processi di partecipazione e consultazione per  
la formazione del PUC - art7 c.2 reg. 05/2011**  
**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
All. VI art. 13 D.Lvo 4/2008  
**L.R.16/2004 e s.m.i. art. 47**

## **9. LE INDICAZIONI DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVE**

Sono state valutate in particolare gli indirizzi programmatici dell'amministrazione Vignola.

**Inoltre sono state prese in considerazione ed analizzate i risultati ed i contenuti di una serie di atti deliberativi (di giunta e di consiglio) aventi ad oggetto proprio il PUC o tematiche afferenti.**

Di seguito si riportano tabelle sinottiche di sintesi

### **INDIRIZZI PROGRAMMATICI AMMINISTRAZIONE VIGNOLA**

<b>AMBIENTE</b>	
tutela e gestione del ciclo integrato delle acque	revisione della rete idrica e riduzione del consumo delle fontane pubbliche
depurazione industriale	raggiungimento dell'autosufficienza attraverso l'effettuazione anche della depurazione biologica
ecocompatibilità	
bonifica	riperimetrazione siti di bonifica (SIN: siti interesse nazionale)
raccolta differenziata porta a porta	realizzazione isola ecologica comunale
tutela del territorio e manutenzione del verde	ottimizzare le aree esistenti (Parco San Nicola), realizzazione polmone verde in zona Toppolo-Volpi, valorizzazione loc. Scorza, creazione di un centro di educazione ambientale, valorizzazione e messa in sicurezza dei singoli alberi di pregio e valore storico presenti sul territorio (Tiglio della Madonna del Soccorso al rione Toppolo, e altri...), approvazione del Piano del Verde
patrimonio boschivo	manutenzione del territorio montano, ripristino dei sentieri, programmazione di opere idriche e forestali a difesa dei valloni, opere di rinaturalizzazione lungo i corsi d'acqua, istituzione di corridoi naturalistici



<b>PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO ED INTERVENTI PUBBLICI</b>	
	riammagliamenti del centro storico con le frazioni e le periferie
	riqualificazione degli insediamenti urbani periferici
	migliorare la mobilità viaria e pedonale
	spazi di socializzazione e di svago
	raccordo con i paesi limitrofi
	piano di manutenzione delle opere pubbliche

<b>VIABILITA' E PARCHEGGI</b>	
	progettazione bretelle: una retrostante la Collegiata e l'altra nella zona dell'ex conceria MAP
	piano del traffico
	interventi sui punti di conflitto stradale

<b>BENI ED ATTIVITA' CULTURALI</b>	
	formazione di un centro direzionale della cultura nel complesso di Santa Chiara

<b>TURISMO</b>	
	recupero del patrimonio storico artistico teso alla valorizzazione turistica

<b>SERVIZI CIMITERIALI</b>	
	ampliamento

<b>OSPEDALE</b>	
	Funzioni specialistiche



<b>ALTRE INTENZIONI</b>
istituzione della dogana
riconversione e valorizzazione di zone industriali dismesse a ridosso del centro urbano da destinare ad uso residenziale, commerciale e di servizi
recupero e riqualificazione dell'edilizia esistente con particolare attenzione agli aspetti antisismici
attivazione dello sportello per i fondi europei



**DELIBERA ED ATTI AMMINISTRATIVI CON LINEE PROGRAMMATICHE D ATTI DI INDIRIZZO**

Comune di Solofra - delibere	intervento/richieste	indicazioni
<b>Delibera C.C. n.° 42 del 20/09/2005</b> PRG Legge regionale 16, PUA e PUC. Rinvio		
<b>Delibera C.C. n.° 44 del 30/09/2005</b> PRG Legge regionale 16, PUA e PUC. Orientamenti	Moretti Nicola	perequazione
		piano commerciale
		questione sicurezza degli edifici
<b>Delibera C.C. n.° 43 del 26/09/2006</b> Linee di indirizzo del PUC. Comunicazioni del pianificatore, comunicazioni dell'amministrazione comunale. Discussioni	Moretti Nicola	violazione del buon gusto
		implementare nuove attività produttive all'interno dell'area industriale, anche in riferimento a fonti di energia alternativa
		studio dello stato attuale del territorio attraverso la formazione georeferenziata dello stesso
		completamento del territorio urbano
		viabilità
		valorizzazione del patrimonio storico edilizio esistente
		rinnovo urbano con premialità sui volumi esistenti e messa in sicurezza degli organismi edilizi esistenti pubblici e privati
		eliminazione del concetto di periferia urbana
		formazione dei piani di settore (commercio, zonizzazione acustica, Piano Energetico, Piano di emergenz e protezione civile)
		perimetrazione degli immobili abusivi
		concertazione con l'ASI sul P.R.T. ASI
		perequazione urbana sui volumi
		formazione dei PUA concertati da applicare secondo i principi della LR 16
		formazione del RUEC
piano energetico		
piano delle acque		



<p><b>Delibera C.C. n.° 40 del 18/09/2008</b> problematiche ambientali, discussione su: situazione zona industriale; situazione scarichi abusivi; emissioni atmosferiche; raccolta differenziata; sito di trasfrenza per l'umido, per il vetro, per i RAEE, per gli ingombranti,; utilizzo della cava quale stoccaggio provvisorio di materiali inerti non pericolosi; situazione delocalizzazione conerie centro abitato; richieste commissario straordinario per il Sarno, tariffe depurazione civile e industriale</p>	Moretti Nicola	stato di degrado generale della zona industriale, in particolar modo dell'illuminazione pubblica
		recupero della cava Turci per finalità ambientali/ricreative
		degrado delle aree verdi a ridosso delle strade
		presenza di diverse tipologie di scarichi abusivi: rifiuti solidi urbani e rifiuti industriali
	Clemente Vincenzo	aumento della percentuale di raccolta differenziata
		raggiungimento dell'obiettivo del marchio di ecocompatibilità per i prodotti conciari di Solofra
Guarino	selezione e valorizzazione delle risorse provenienti dalla differenziata	
	individuazione degli ambiti territoriali di intervento ai sensi della Legge 19/2009 "Piano Casa" così come definiti dalla relazione dell'ufficio tecnico del Comune, con stralci planimetrici per formare parte integrale e sostanziale unitamente allo studio propedeutico effettuato dal tecnico incaricato del PUC	
<p><b>Delibera C.C. n.° 03 del 23/02/2010</b> individuazione degli ambiti di trasformazione urbanistica ed edilizia previsti dall'art7 c.2 della Legge 19/2009. Determinazioni</p>		
<p><b>Delibera C.C. n.° 45 del 24/11/2010</b> relazione sullo stato del PUC</p>	Gaeta Pasquale	coinvolgimento dei vari portatori di interesse (stakeholder); coinvolgimento nelle scelte del PUC delle due Montoro



<p><b>delibera di giunta n.° 43 del 28/03/2013</b> osservazioni al Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale della Provincia di Avellino</p>	<p>richieste: 1) esigenza di aggiungere all'indice di crescita demografica delle ulteriori premialità in merito ad altri indicatori, in quanto il Comune necessita di rinegoziare volumetrie aggiungendo quantità in misura sufficiente a garantire un interesse nell'investimento. 2) rendere la struttura ferroviaria esistente funzionale anche al trasporto merci sia in direzione Salerno che in direzione Benevento</p>	<p>controdeduzioni della Provincia di Avellino: 1) ... la suddivisione del PUC nelle due componenti (strutturale e programmatica) consente di collocare nella componenete strutturale tutti gli interventi con premialità che si ipotizza di realizzare (e ciò indipendentemente dalle previsioni dei carichi insediativi decennali)..... 2) ... nella relazione e negli elaborati del PTCP in legenda verrà introdotto nella "rete ferroviaria principale di progetto" un nuovo segno/simbolo di evidenziazione con associata l'indicazione "linea ferroviaria da adeguare, tratta Benevento/Avellino/Mercato S. Severino</p>
<p><b>delibera di giunta n.° 70 del 24/04/2013</b> proposta all'ASI di ripermetrazione delle aree in zona industriale per la riqualificazione del tessuto urbano</p>		<p>richiesta di stralcio all'ASI dal suo PTR delle aree della ex conceria Iuliani (area delimitata a sud da via Melito, ad est dal PEEP4 a nord dalla linea ferroviaria e ad ovest dalla strada che conduce verso S.Andrea) e dell'area che dallo svincolo autostradale si incunea verso est e verso nord nel centro abitato costeggiando lo svincolo autostradale e fino alla linea ferroviaria esistente (vedi planimetrie allegate)</p>
<p><b>Delibera C.C. n.° 22 del 29/04/2013</b> programmazione riferita alla ripermetrazione dell'area industriale. Determinazioni</p>	<p>De Stefano Gerardo</p>	<p>recupero dell'esistente recupero ed acquisizione al perimetro urbano di aree fortemente industrializzate in passato ed oggi al centro del paese: area da via Toro sottano a via Sambuco e area che investe un opificio storico ormai dismesso in loc. Sant'Agata</p>



		sudette aree
	De Stefano Luigi	restituzione da parte dell'ASI della zona inerente il comparto dell'ex conceria Iuliani, quello della DENOPEL
		valutare attività diverse da quelle industriali per quanto riguarda l'area immediatamente all'uscita dell'autostrada
<p><b>delibera di giunta n.° 199 del 05/12/2013</b></p> <p>suddivisione in subalterni degli opifici industriali e cambio destinazione d'uso. Determinazioni in relazione al PRT del consorzio ASI</p>		<p>Consorzio ASI della Prov. Di Avellino del. 2013/3/8 del 20/12/2013: Piano Regolatore Territoriale. Provvedimenti: -)</p> <p><i>disporre lo stralcio della perimetrazione delle aree oggetto della delibera di Giunta Comunale di Solofra n.°70 del 24/04/2013 e delibera di C.C. n.°22 del 29/04/2013 del Comune di Solofra -)</i></p> <p><i>le vigenti norme tecniche di attuazione del PRT non vietano espressamente la suddivisione in subalterni dei complessi esistenti, tuttavia la diversificazione delle attività in zone ASI devono avvenire secondo le direttive prescritte dalla L.R. n.°19 del 2013</i></p>



**10. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO E DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE. SINTESI DEI DESIDERATE DELLE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE SVOLTE CON CITTADINI E PORTATORI D'INTERESSE ED ASSOCIAZIONI.**

I questionari distribuiti durante le conferenze di pianificazione.

Sintesi dell'Analisi Swot svolta nell'ambito del Focus Group del 6 marzo 2012 con le Associazioni Sociali, Culturali, Ambientaliste e rappresentanti della Società Civile;

**ANALISI S.W.O.T. del 06/03/2012**

<b>forza</b>	<b>debolezza</b>	<b>opportunità</b>	<b>criticità</b>
città compatta	manca di unità tra i vari soggetti	investire su opere già esistenti (Toppolo)	rapporto con la nuova Montoro
ottimizzazione dei servizi, centralità	congestionamento, mancanza di spazio, degrado	accrescimento dell'interesse collettivo verso la città	manca di fondi privati, scarsa reperibilità dei fondi europei
Solofra come nodo cruciale tra Salerno, Avellino e Napoli quindi con grande valore negoziale nei confronti degli enti sovracomunali	modalità di interazione tra il PUC e i PUA	svincolarsi dall'ASI (ferma ad attività monotematiche e sorda ai cambi di destinazione d'uso) nell'ottica di una diversificazione dell'attività industriale e commerciale	rapporto tra PUC e decreto sviluppo. Interazione della normativa nazionale che pone le deroghe alle norme dei piani, obiettivi dei PUC potenzialmente modificabili
non incremento di consumo di suolo e delocalizzazione dell'edificato realizzato in aree non idonee	attuazione del PUC legata alla partecipazione dei privati e quindi subordinata a fattori esterni alla volontà dell'amministrazione	potenzialità derivanti da una massiccia rigenerazione urbana di valenza ambientale, architettonica e sociale	per stimolare l'apporto di capitali privati si rende necessario un incremento di volumetria



**11. LE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE. LE INDICAZIONI STRUTTURALI E STRATEGICHE. LA TAVOLA DEI DESIDERATA DAI CITTADINI E DAI STAKEHOLDERS**

Parte fondamentale per la definizione degli obiettivi è stata la corposa e significativa attività **di partecipazione ed di coinvolgimento dei cittadini.**

Si sono svolte infatti Conferenze di pre-pianificazione (gennaio 2007 e settembre 2011) con i soggetti portatori di interesse "stakeholder" per cogliere gli "umori", le indicazioni di massima in particolare, rispetto alle prime analisi illustrate. Significativi anche i Focus Group svolti nel marzo 2012.

Attività di partecipazione 1° fase	Incontro con le scuole - 6.11.06 & 10.11.06 Lettera invito 30.10.06
	Conferenza di prepianificazione 16.01.07 - <b>Convocazione prot. 314 05.01.2007</b>
Attività di partecipazione 2° fase	Conferenza di pianificazione 26.09.11 - <b>Convocazione prot. 15638 12.09.2011</b>
	Focus Group distinti per tipologia di organizzazione/associaz. Ecc. <b>Convocaz. prot. 2019 16.02.2012</b>

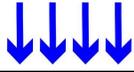
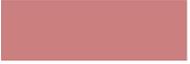
Di seguito la tabella sinottica di sintesi delle indicazioni e dei desiderata delle associazioni e dei cittadini .(vedi anche tavola relativa).



# IL PIANO PARTECIPATO

## Il quadro delle aspettative e dei desiderata

Tabella di sintesi

<i>tematiche generali</i>	<i>indirizzi/obiettivi</i>	
<b>POTENZIAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b>		Adeguamento della superstrada
		Adeguamento svincoli superstrada
		Adeguamento della ferrovia e della stazione
		Interventi di urbanistica primaria in area ASI (illumin. pubblica, etc...)
		Ampliamento delle attività produttive ai comuni limitrofi
		Polo universitario nell'ospedale
<b>MIGLIORAMENTO DELLA VIVIBILITA' DEI CENTRI ABITATI</b>		Interventi di urbanistica primaria e recupero del patrimonio edilizio esistente
		Interconnessioni tra piano ASI e territorio
		Riqualificazione area perimetrale ospedale
<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE STORICO CULTURALI E PAESISTICO AMBIENTALI</b>		Sfruttamento mirato delle risorse montane / piano dei sentieri
		Recupero delle ricchezze architettoniche e paesaggistiche
		Conservazione e Valorizzazione storico naturalistica del Castello



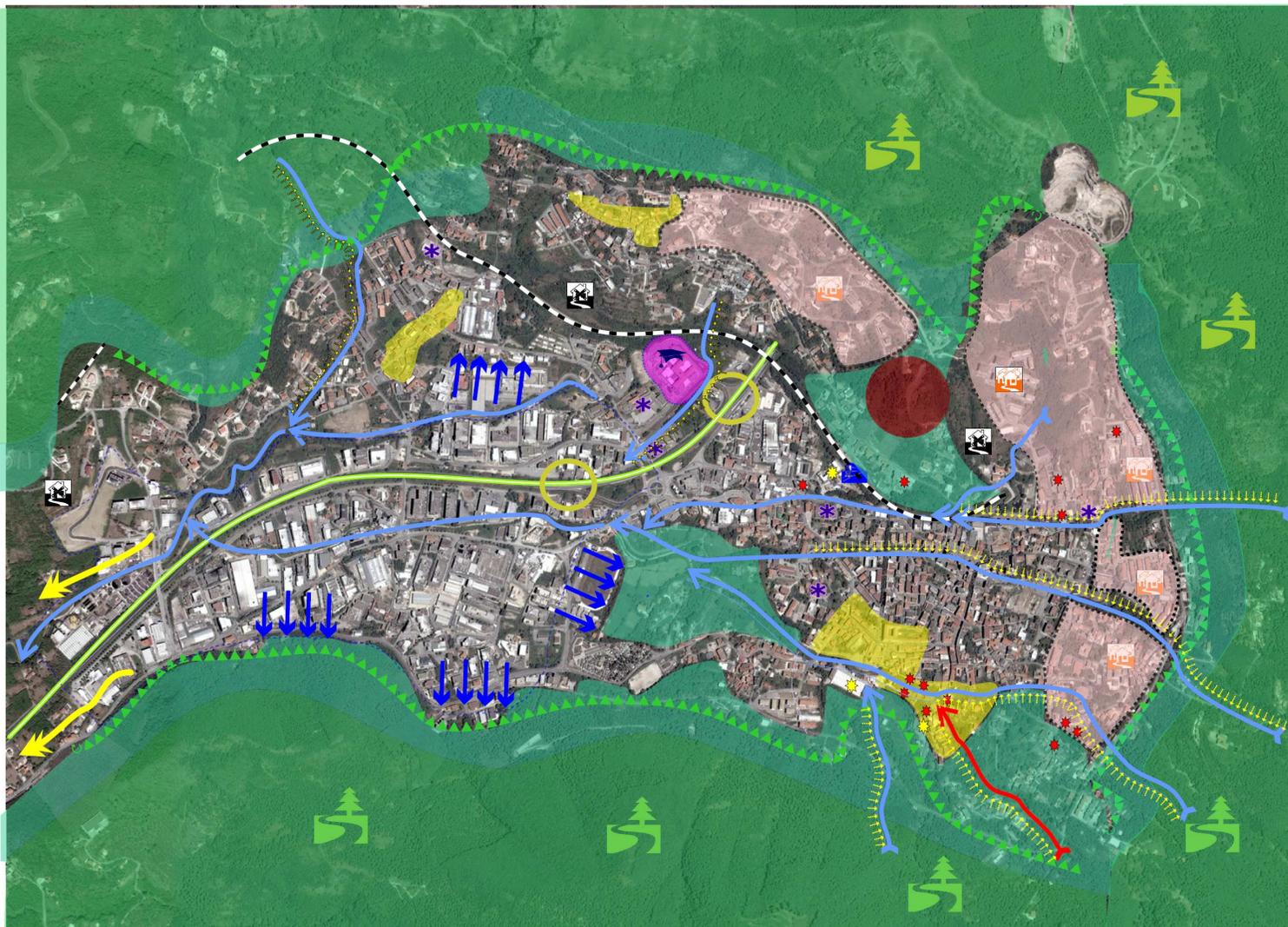
PROMOZIONE DELL'USO RAZIONALE DEL TERRITORIO		Limitare le nuove espansioni
		Evitare nuova edilizia speculativa
		Sfruttamento aree industriali dismesse in ambito urbano per fini sociali

SALVAGUARDIA DEGLI INSEDIAMENTI DAI FATTORI DI RISCHIO NATURALE		Opere di mitigazione del rischio idrogeologico
		Interventi sull'edilizia scolastica
		Adeguamento sismico stabilimenti industriali in ambito urbano
	<b>criticità particolari</b>	
		Inquinamento alvei a margine del centro urbano
		inquinamento vallone Balsami
		Inquinamento aree verdi contermini al centro urbano

Le informazioni sono stati raccolte nei seguenti incontri:

- 1) Assemblea di prepianificazione del 16/01/2007, convocazione prot. 314 del 05/01/2007
- 2) Conferenza di pianificazione urbanistica del 26/09/2011, convocazione prot. 15638 del 12/09/2011
- 3) Focus Group del 06,07,08/03/2012, convocazione prot. 2019 del 16/02/2012





La tavola di sintesi con le indicazioni strategiche e strutturali maturate negli incontri di consultazione e partecipazione.



**12. LE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI. MATRICE DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PUC.**

In conclusione di questa stimolante attività di condivisione e partecipazione, si è approntata una matrice di confronto tra gli obiettivi generali, specifici ed azioni particolari indicate durante i processi di partecipazione, con gli obiettivi generali e specifici stabiliti nel PUC secondo lo schema seguente:

INDICAZIONI EMERSE NEI DIBATTITI DELLE CONFERENZE E NEI FOCUS GROUP			OBIETTIVI DEL PUC	
<i>tematiche generali</i>	<i>obiettivi generali/problematicità</i>	<i>obiettivi specifici/criticità</i>	OG	OS

Gli OBIETTIVI E LE PROPOSTE scaturiti dalle di PARTECIPAZIONE sono stati raggruppati secondo queste le tematiche generali, che rappresentano anche l'indice del Rapporto preliminare Ambientale.

Acque superficiali e sotterranee
ambiente urbano
commercio
dissesto idrogeologico
industria
inquinamento elettromagnetico
natura e biodiversità
paesaggio
rifiuti
rischio sismico
struttura della popolazione
suolo
territorio comunale
trasporti
turismo
uso sostenibile del territorio urbano



Invece , si riepiloga qui l'elenco degli Obiettivi del PUC:

OBIETTIVI DEL PUC 2014 - CITTA' DI SOLOFRA		SISTEMA DI PIANO (A: Ambientale / I:Insediativo / P:Att.Prod. / M:mobilità / R:Rel.sociali)
OBIETTIVI GENERALI	Obiettivi specifici	
<b>OG 1</b> <b>Definizione di un modello di uso del territorio NON fondato sulla individuazione di aree soggette ad espansione edilizia</b>	<b>OS 1</b> Retrocessione all'uso pubblico delle aree ASI ricadenti in aree "urbane" per definizione di Aree Strategiche di Trasformazione Urbana	I
	<b>OS 2</b> Ristrutturazione, riqualificazione e completamento del territorio urbanizzato, e delle frange periurbane all'interno del Centro Abitato.	I
	<b>OS 3</b> Insediamiento di funzioni necessarie per lo sviluppo economico	P
	<b>OS 4</b> Ricucitura dei tessuti edilizi carenti sotto gli aspetti degli standard pubblici e dell'immagine urbana attraverso una rete di spazi pubblici	R
	<b>OS 5</b> Miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici moderni – anche mediante la loro sostituzione - e l'adeguamento del patrimonio edilizio, pubblico e privato, agli standard anti-sismici vigenti;	I
<b>OG 2</b> <b>Mitigazione dei principali detrattori ambientali</b>	<b>OS 6</b> Recupero delle aree industriali dismesse in ambito urbano.Aree urbane di riequilibrio ambientale e pubblico.	I
	<b>OS 7</b> Bonifica dei Siti contaminati	A



		<b>OS 8</b>	Recupero funzionale e valorizzazione paesaggistico-ambientale di cave	A
		<b>OS 9</b>	Individuazione livelli di trasformabilità insediativa a salvaguardia dei fattori di rischio idrogeologico.	A
<b>OG 3</b>	<b><i>Favorire la sostituzione edilizia di edifici non adeguati sismicamente, attraverso azioni di Rinnovo Urbano,</i></b>	<b>OS 10</b>	Definizione di incentivazioni e norme per la sostituzione edilizia/adequamento sismico premiale di edifici antecedenti al 1986 o comunque non antisismici	I
<b>OG 4</b>	<b><i>Costituzione di una rete di parchi</i></b>	<b>OS 11</b>	Ricomposizione ambientale e paesaggistica delle aree compromesse e/o interessate da episodi iniziali di "sprawl urbano"	A
		<b>OS 12</b>	Incremento della dotazione di attrezzature e servizi pubblici o di uso pubblico	R
		<b>OS 13</b>	Valorizzazione e potenziamento agli elementi caratterizzanti il sistema naturalistico - ambientale, con particolare attenzione ai corsi d'acqua e alle aree boscate	A
<b>OG 5</b>	<b><i>Definizione di un sistema ambientale caratterizzato e strutturato con una logica di rete ecosistemica</i></b>	<b>OS 14</b>	Riconnessione alla rete ecologica	I
		<b>OS 15</b>	Mitigazione delle infrastrutture per la mobilità	I
<b>OG 6</b>	<b><i>Recupero della memoria storica del lavoro e della produzione conciaria come generatore di progettazioni miranti al riuso degli elementi di archeologia industriale ancora presenti sul territorio urbano.</i></b>	<b>OS 16</b>	Conservazione del vasto tessuto di edilizia "di archeologia industriale"	A
		<b>OS 17</b>	Inserimento di funzioni di rango territoriale	A



OG 7	<b>Azioni di recupero e salvaguardia edilizia, urbanistica ed ambientale per i nuclei storici.-</b>	OS 18	Tutela della struttura di impianto, con particolare riferimento alle tracce più antiche;	A
		OS 19	Tutela e valorizzazione del sistema dei percorsi, delle piazze e del verde pubblico, ivi inclusi gli aspetti materico-cromatici e l'arredo	A
		OS 20	Restauro conservativo degli edifici di pregio storico ed architettonico e tutela e valorizzazione delle componenti dei prospetti edilizi visibili dallo spazio pubblico delle cortine edilizie di valore testimoniale, in ossequio ai principi della L.R.26/2002 -Piano del Colore.	A
OG 8	<b>Riqualificazione dei quartieri urbani recenti consolidatisi a seguito del terremoto del 1980 o comunque realizzati antecedentemente - non rispondenti alle contemporanee esigenze fruibili e gestionali abitative - con azioni qualificate di recupero urbano inteso come strumento per creare le condizioni di vivibilità e di gratificazioni fruibili-percettive con la coscienza che la struttura urbana è un ecosistema.</b>	OS 21	Miglioramento della qualità edilizia mediante incentivi volti alla trasformazione o la sostituzione dei manufatti esistenti	I
		OS 22	Integrazione funzionale con attività commerciali, direzionali ed attrezzature pubbliche e di uso pubblico;	P
OG 9	<b>Razionalizzazione del sistema delle urbanizzazioni primarie e secondarie</b>	OS 23	Promozione di modalità di mobilità e di trasporto alternative	M
		OS 24	Razionalizzazione e mitigazione dei flussi di traffico veicolare privato	M



OG 10	<b>Potenziamento di attrezzature e servizi quali presupposti fondamentali del vivere sociale al fine di perseguire una migliore qualità della vita urbana</b>	OS 25	Realizzazione di parchi urbani e aree verdi	A
		OS 26	Aumento dotazioni di servizi ed attrezzature per standard pubblici	R
		OS 27	Dotazioni di servizi , attrezzature ed infrastrutture rispondenti ad una logica sovracomunale e territoriale.	I
OG 11	<b>Definizione di norme di gestione della trasformazione urbana attuando regole perequative finalizzate ad innescare dinamismo economico e a favorire l'attuazione di azioni concertate e coordinate tra l'iniziativa privata e quella pubblica</b>	OS 28	Definizione di ambiti di trasformazione urbana strategici e strutturanti l'evoluzione urbanistica in termini di immagine urbana e di integrazioni funzionali	I
OG 12	<b>Struttura commerciale urbana</b>	OS 29	Definizione di un contesto urbano per la specializzazione di funzioni commerciali identitarie (moda e pelle) integrata con attrezzature e servizi di potenziamento funzionale e fruitivo (parcheggi, assi pedonali, zone a traffico limitato)	P
OG 13	<b>Potenziamento del sistema di mobilità, attraverso ammodernamento e nuove previsioni della viabilità principale a carattere comunale ed intercomunale, sia carrabile che ferroviaria</b>	OS 30	Riqualificazione della mobilità interna	M
		OS 31	Ammodernamento dello svincolo del Raccordo Autostradale AV -Sa in funzione del suo potenziamento.	M



		<b>OS 32</b>	Realizzazione di un sistema diffuso di aree a parcheggio	M
		<b>OS 33</b>	Realizzazione di un anello viario e realizzazione/potenziamento strade di penetrazione verso il centro urbano	M
<b>OG 14</b>	<b>Potenziamento e rifunionalizzazione della linea ferroviaria BN- AV- MSS</b>	<b>OS 34</b>	Ridefinizione area urbana in funzione del rapporto tra lo scalo ferroviario e la città.	I
		<b>OS 35</b>	Realizzazione di un polo logistico di interscambio -(parcheggi - stazionamento autobus- scalo ferroviario)	R
<b>OG 15</b>	<b>Riordino razionalizzazione del campo rurale aperto insediativo e naturale</b>	<b>OS 36</b>	Salvaguardia delle produzioni agricole	P
		<b>OS 37</b>	Ammodernamento delle aziende agricole in una logica multifunzionale e di policy ecosistemica	P
<b>OG 16</b>	<b>Valorizzazione in termini economici ed ambientali delle notevoli e qualificanti risorse paesaggistico-ambientali</b>	<b>OS 38</b>	Tutela e valorizzazione delle aree Natura 2000	A
<b>OG 17</b>	<b>Valorizzazione dell'offerta turistica culturale ed ambientale del territorio</b>	<b>OS 39</b>	Potenziamento servizi turistici di accoglienza e di informazione/fruizione legati in particolare al turismo culturale, ambientale e scolastico.	A
		<b>OS 40</b>	Sviluppo, potenziamento e sostegno dell'offerta turistica del territorio, in particolare, per quanto riguarda la ricettività-turistica extralberghiera: quali agriturismi e attività bed and breakfast;	P



**MATRICE DEGLI OBIETTIVI E DELLE PROPOSTE DELLE ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE - COERENZA  
CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PUC STRUTTURALE PER TEMATISMI**

ambito di analisi	Ente/Istituzione	soggetto	data	tematiche generali	obiettivi generali/problematicità	obiettivi specifici/criticità	OBIETTIVI DEL PUC	
							OG	OS
Acque superficiali e sotterranee	ordine Architetti Avellino	Arch. Gentile	A	inquinamento diffuso	recupero dei siti compromessi	inquinamento alvei a margine del centro urbano	OG2	OS7
Acque superficiali e sotterranee	Consorzio di bonifica integrale	Giordano	B	sicurezza dal rischio idrogeologico	messa in sicurezza del territorio	rispetto del regio decreto del 1908 riguardo la conservazione dei canali di bonifica e soprattutto il piano stralcio - inedificabilità ai margini dai 4 ai 10 metri.	OG2	OS9
Acque superficiali e sotterranee		Tarantino Agata	B	miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati	razionalizzazione dei servizi a rete	verifiche rispetto alla rete alle fognaria, rispetto alle perdite sulle reti idriche, rispetto alle criticità che ci sono sulle reti nel sottosuolo	OG10	
Acque superficiali e sotterranee	Circolo Legambiente Soli offerens	Iannone Alessandro	B	tutela delle aree protette	tutela della montagna	porre fine all'edificazione indiscriminata sul territorio	OG1	OS2
						A Assemblea di prepianificazione 16/01/2007		
						B conferenza di pianificazione urbanistica 26/09/2011		
						C focusgroup PUC 06-07-08-09/03/2012		



ambito di analisi	Ente/Istituzione	soggetto	data	tematiche generali	obiettivi generali/problematicità	obiettivi specifici/criticità	OBIETTIVI DEL PUC	
							OG	OS
ambiente urbano	Assessore Urbanistica Solofra	Martucci	A	sistema insediativo	trasformazioni urbane	perequazione	OG11	OS28
ambiente urbano	Assessore Urbanistica Solofra	Martucci	A	uso sostenibile del territorio comunale	città a misura d'uomo	riqualificazione dei quartieri sorti dopo il sisma 1980	OG8	OS21-OS22
ambiente urbano	ordine Architetti Avellino	Arch. Gentile	A	valorizzazione del territorio	compatibilità urbanistica dei progetti a valere su fondi europei	attivazione di progettualità su canali europei	-	-
ambiente urbano	libero professionista	Ing. Rizzo	A	sistema insediativo	trasformazioni urbane	rivisitazione dell'ex concerie in Via Abate Giannattasio	OG1	OS1
ambiente urbano	libero professionista	Ing. Rizzo	A	sistema insediativo	trasformazioni urbane	attuare un piano perequativo che sappia distribuire i volumi, i sottoservizi e le aree verdi sul territorio, capace di individuare i cosiddetti punti di criticità del territorio	OG11	OS28
ambiente urbano	libero professionista	Ing. Rizzo	A	valorizzazione del territorio	minimizzare il consumo di suolo	definire una città che non si espanda e che si sappia amalgamare nel rispetto dei nuclei storici e nelle tradizioni della città: il centro urbano di Solofra, S. Agata e S. Andrea.	OG1-OG7	OS2-OS20
ambiente urbano	Confindustria	Sarri	B	valorizzazione del territorio	minimizzare il consumo di suolo	evitare di realizzare altra edilizia speculativa per non rendere meno competitive le abitazioni esistenti	OG1-OG8	OS2-OS21
ambiente urbano	ASL AV2	Guerrero	B	inquinamento diffuso	recupero dei siti compromessi	sfruttamento delle aree industriali inserite nell'ambito urbano ai fini sociali, socio sanitari,	OG2	OS6
ambiente urbano	ASL AV3	Guerrero	B		miglioramento della salubrità e della vivibilità	miglioramento dell'area circostante l'ospedale per una maggior qualità della vita dei pazienti	OG10	OS26
ambiente urbano	libero professionista	Ing. Rizzo	B	sistema insediativo		mappa della perimetrazione degli insediamenti abusivi sul territorio	-	-
ambiente urbano		voce dal pubblico	C	tutela flora e fauna	minimizzare il consumo di suolo	investire su opere esistenti (Toppolo)	OG1	OS1-OS2-OS4
ambiente urbano		voce dal pubblico	C	sistema insediativo	trasformazioni urbane	cambiare destinazione agli edifici in area ASI a ridosso del centro urbano	OG1	OS1
						A Assemblea di pianificazione 16/01/2007		
						B conferenza di pianificazione urbanistica 26/09/2011		
						C focusgroup PUC 06-07-08-09/03/2012		





ambito di analisi	Ente/Istituzione	soggetto	data	tematiche generali	obiettivi generali/problematività	obiettivi specifici/criticità	OBIETTIVI DEL PUC	
							OG	OS
industria	libero professionista	Ing. Rizzo	A	funzioni necessarie allo sviluppo economico	riqualificazione zona industriale	verifica della legittimità di assegnazione dei suoli all'interno dell'ASI		
industria	Confindustria	Sarri	B	funzioni necessarie allo sviluppo economico	riqualificazione zona industriale	valutare l'ampliamento delle attività produttive solofrane ai paesi confinanti, prestando attenzione al discorso del depuratore	OG10	OS27
industria	ASI	Tolino	B	funzioni necessarie allo sviluppo economico	riqualificazione zona industriale	creare interconnessioni che favoriscano il piano ASI sul territorio		
industria	Ass.T.e S.I.		documento per convegno "ripensare il Piano ASI" del 01/02/2013	funzioni necessarie allo sviluppo economico	riqualificazione zona industriale	consentire nella zona ASI attività produttive di reddito e attività terziarie	OG1-OG6	OS17
industria	Ass.T.e S.I.		documento per convegno "ripensare il Piano ASI" del 01/02/2013	uso sostenibile del territorio comunale	riqualificazione zona industriale	consentire i frazionamenti con unità minime di intervento e considerando la compatibilità e complementarietà delle funzioni normate in sede di pianificazione dell'area industriale e nel rispetto degli standard urbanistici	OG11	OS28
industria	Ass.T.e S.I.		documento per convegno "ripensare il Piano ASI" del 01/02/2013	funzioni necessarie allo sviluppo economico	riqualificazione zona industriale	incrementare i livelli di sicurezza dei siti e delle aziende anche attraverso l'utilizzo di sistemi di finanziamento messi a disposizione dall'Inps		
industria	Ass.T.e S.I.		documento per convegno "ripensare il Piano ASI" del 01/02/2013	questione energetica	potenziamento dello sviluppo economico	implementare nuovi sistemi di produzione dell'energia		
						A Assemblea di prepianificazione 16/01/2007		
						B conferenza di pianificazione urbanistica 26/09/2011		
						C focusgroup PUC 06-07-08-09/03/2012		

ambito di analisi	Ente/Istituzione	soggetto	data	tematiche generali	obiettivi generali/problematività	obiettivi specifici/criticità	OBIETTIVI DEL PUC	
							OG	OS
inquinamento elettromagnetico	libero professionista	Ing. Rizzo	A	inquinamento tecnologico	razionalizzazione dei servizi a rete	Piano per la distribuzione delle antenne per le trasmissioni telefoniche sul territorio		
						A Assemblea di prepianificazione 16/01/2007		
						B conferenza di pianificazione urbanistica 26/09/2011		
						C focusgroup PUC 06-07-08-09/03/2012		



ambito di analisi	Ente/Istituzione	soggetto	data	tematiche generali	obiettivi generali/problematicità	obiettivi specifici/criticità	OBIETTIVI DEL PUC	
							OG	OS
natura e biodiversità	Assessore Urbanistica Solofra	Martucci	A	tutela flora e fauna	minimizzare il consumo di suolo	non espansione edilizia	OG1	OS1-OS2-OS4
natura e biodiversità	Legambiente	Iannone	A	tutela flora e fauna	minimizzare il consumo di suolo	limitare le nuove espansioni e recupero del patrimonio edilizio esistente con particolare attenzione all'adeguamento antisismico	OG1	OS2-OS3-OS4-OS5
natura e biodiversità	Legambiente	Iannone	A	conservazione degli ecosistemi	definizione sistema ambientale	Piano del verde	-	-
natura e biodiversità	CAI	Gimigliano Anna	A	tutela delle aree protette	tutela della montagna	sfruttamento mirato della risorsa montana	OG16	OS38
natura e biodiversità	CAI	Gimigliano Anna	A	tutela delle aree protette	valorizzazione delle risorse paesistico ambientali e storico	Piano dei sentieri	-	-
							A	Assemblea di prepianificazione 16/01/2007
							B	conferenza di pianificazione urbanistica 26/09/2011
							C	focusgroup PUC 06-07-08-09/03/2012

ambito di analisi	Ente/Istituzione	soggetto	data	tematiche generali	obiettivi generali/problematicità	obiettivi specifici/criticità	OBIETTIVI DEL PUC	
							OG	OS
paesaggio	Assessore Urbanistica Solofra	Martucci	A	valorizzazione del territorio	valorizzazione delle risorse paesistico ambientali e storico culturali	recupero e rivalutazione delle risorse paesaggistiche ambientali	OG16-OG17	OS38-OS40
paesaggio	Legambiente	Iannone	A	valorizzazione del territorio	valorizzazione delle risorse paesistico ambientali e storico culturali	recupero del Toppolo, del castello, e delle ricchezze architettoniche e paesaggistiche	OG7	OS18-OS20
							A	Assemblea di prepianificazione 16/01/2007
							B	conferenza di pianificazione urbanistica 26/09/2011
							C	focusgroup PUC 06-07-08-09/03/2012

ambito di analisi	Ente/Istituzione	soggetto	data	tematiche generali	obiettivi generali/problematicità	obiettivi specifici/criticità	OBIETTIVI DEL PUC	
							OG	OS
rifiuti	libero professionista	Ing. Rizzo	A	sensibilizzazione alle tematiche ambientali	miglioramento della salubrità e della vivibilità	raccolta differenziata "spinta" su tutto il territorio	-	-
							A	Assemblea di prepianificazione 16/01/2007
							B	conferenza di pianificazione urbanistica 26/09/2011
							C	focusgroup PUC 06-07-08-09/03/2012



ambito di analisi	Ente/Istituzione	soggetto	data	tematiche generali	obiettivi generali/problematività	obiettivi specifici/criticità	OBIETTIVI DEL PUC	
							OG	OS
rischio sismico	libero professionista	Ing. Rizzo	A	-	messa in sicurezza del territorio	adeguamento sismico degli opifici in ambito urbano: la "ciampa di cavallo", i fabbricati Manoni, l'area che va da Casa Papa a salire su	OG1-OG3	OS5-OS10
						A Assemblea di prepianificazione 16/01/2007		
						B conferenza di pianificazione urbanistica 26/09/2011		
						C focusgroup PUC 06-07-08-09/03/2012		

ambito di analisi	Ente/Istituzione	soggetto	data	tematiche generali	obiettivi generali/problematività	obiettivi specifici/criticità	OBIETTIVI DEL PUC	
							OG	OS
struttura della popolazione	libero professionista	ing. Buonanno	A	valorizzazione del territorio	creare le condizioni per trattenerne le persone con elevati livelli di istruzione	-		
						A Assemblea di prepianificazione 16/01/2007		
						B conferenza di pianificazione urbanistica 26/09/2011		
						C focusgroup PUC 06-07-08-09/03/2012		

ambito di analisi	Ente/Istituzione	soggetto	data	tematiche generali	obiettivi generali/problematività	obiettivi specifici/criticità	OBIETTIVI DEL PUC	
							OG	OS
suolo	ordine Architetti Avellino	Arch. Gentile	A	inquinamento diffuso	recupero dei siti compromessi	inquinamento delle aree verdi contermini al centro urbano	OG2	OS7
suolo	ordine Architetti Avellino	Arch. Gentile	A	inquinamento diffuso	recupero dei siti compromessi	inquinamento vallone Balsami	OG2	OS7
suolo	Circolo Legambiente Soli offerens	Iannone Alessandro	B	inquinamento diffuso	recupero dei siti compromessi	bonifica e recupero del Toppolo	OG2	OS6
						A Assemblea di prepianificazione 16/01/2007		
						B conferenza di pianificazione urbanistica 26/09/2011		
						C focusgroup PUC 06-07-08-09/03/2012		



ambito di analisi	Ente/istituzione	soggetto	data	tematiche generali	obiettivi generali/problematicità	obiettivi specifici/criticità	OBIETTIVI DEL PUC	
							OG	OS
territorio comunale	libero professionista	Ing. Rizzo	A	valorizzazione del territorio	rivalutazione aree particolari	individuazione del centro storico come nucleo originario di Solofra	OG7	OS18-OS20
territorio comunale	libero professionista	Ing. Rizzo	A	uso sostenibile del territorio comunale	miglioramento della salubrità e della vivibilità	nuovi quartieri che sono stati realizzati nelle zone C4 senza il minimo di urbanistica primaria.	OG8	OS21-OS22
territorio comunale	libero professionista	Ing. Rizzo	A	conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	città a misura d'uomo	maggior senso civico nell'utilizzo delle automobili e nei parcheggi "selvaggi"	-	-
territorio comunale	libero professionista	Ing. Rizzo	A	sistema insediativo	trasformazioni urbane	interventi sull'edilizia scolastica: sblocco del fabbricato in acciaio realizzato dalla Provincia e sua destinazione a sede distaccata dell'Università (Ingegneria dell'ambiente e del territorio).	OG1-OG10	OS5-OS26
territorio comunale	libero professionista	Ing. Rizzo	A	sistema insediativo	potenziamento dello sviluppo economico	l'università nell'ospedale.	-	-
territorio comunale	Circolo Legambiente Soli offerens	Iannone Alessandro	B	valorizzazione del territorio	rivalutazione aree particolari	piano dell'architettura rurale	-	-
territorio comunale		voce dal pubblico	C	miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati	città a misura d'uomo	città congestionata	OG9	OS23-OS24
territorio comunale		voce dal pubblico	C	miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati	città a misura d'uomo	manca di spazio	OG1	
territorio comunale		voce dal pubblico	C	conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	città a misura d'uomo	accrescimento dell'interesse collettivo verso il sogno città	OG10	OS26
territorio comunale		voce dal pubblico	C	valorizzazione del territorio	potenziamento dello sviluppo economico	adeguamento della superstrada e della ferrovia per una migliore mobilità delle merci	OG13-OG14	OS31-OS34-OS35
territorio comunale	ASL AV2	dott. Gaetano Morrone	C	-	-	individuare una gradazione orizzontale delle destinazioni urbanistiche per garantire una zona cuscinetto tra zona urbana e zona industriale	OG1-OG2	OS6
territorio comunale	ASL AV2	dott. Gaetano Morrone (ASL)	C	conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	città a misura d'uomo	individuazione luoghi di socializzazione non necessariamente intesi come strutture ma come servizi (mercato rionale)	OG10	OS26
territorio comunale		Piero Michele	02/08/2012 prot. 13195	conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	città a misura d'uomo	impedire la realizzazione di nuova edificazione sul lotto individuato dalla p.lla n. 855 nei pressi di via Afflitta per una superficie complessiva di circa 1700 mq( terreno inedificabile). Prevedere sullo stesso lotto la realizzazione di opere di maggiore necessità quali parcheggio, verde pubblico, area per allocazione cassonetti rifiuti, ecc...	OG10-OG13	OS32-OS26
						A Assemblea di prepianificazione 16/01/2007		
						B conferenza di pianificazione urbanistica 26/09/2011		
						C focusgroup PUC 06-07-08-09/03/2012		



ambito di analisi	Ente/Istituzione	soggetto	data	tematiche generali	obiettivi generali/problematività	obiettivi specifici/criticità	OBIETTIVI DEL PUC	
							OG	OS
trasporti	CAI	Gimigliano Anna	A	miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati	riqualificazione della mobilità interna	piano traffico e piano sicurezza stradale	-	-
trasporti	libero professionista	Ing. Rizzo	A	miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati	riqualificazione della mobilità interna	piano traffico	-	-
						A Assemblea di prepianificazione 16/01/2007		
						B conferenza di pianificazione urbanistica 26/09/2011		
						C focusgroup PUC 06-07-08-09/03/2012		

ambito di analisi	Ente/Istituzione	soggetto	data	tematiche generali	obiettivi generali/problematività	obiettivi specifici/criticità	OBIETTIVI DEL PUC	
							OG	OS
turismo	Assessore Urbanistica Solofra	Martucci	A	valorizzazione del territorio	potenziamento dello sviluppo economico	incentivazione del turismo scolastico	OG17	OS39-OS40
turismo	CAI	Gimigliano Anna	A	valorizzazione del territorio	potenziamento dello sviluppo economico	turismo escursionistico	OG17	OS39-OS40
						A Assemblea di prepianificazione 16/01/2007		
						B conferenza di pianificazione urbanistica 26/09/2011		
						C focusgroup PUC 06-07-08-09/03/2012		



ambito di analisi	Ente/Istituzione	soggetto	data	tematiche generali	obiettivi generali/problematività	obiettivi specifici/criticità	OBIETTIVI DEL PUC	
							OG	OS
uso sostenibile del territorio urbano	libero professionista	ing. Buonanno	A	questione energetica		indicazione dati meteorologici con fonti certe	-	-
uso sostenibile del territorio urbano	libero professionista	Ing. Rizzo	A	sistema insediativo	riqualificazione zona industriale	interventi di urbanistica primaria per ovviare alle carenze (ad es: mancanza di illuminazione)	OG9-OG10	OS26-OS27
uso sostenibile del territorio urbano	libero professionista	Ing. Rizzo	A	questione energetica	impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	individuazione tipologie di energie rinnovabili che non provengano da rifiuti	-	-
uso sostenibile del territorio urbano	ordine Architetti Avellino	Ressa	B	sensibilizzazione alle tematiche ambientali		sostenibilità ambientale	-	-
uso sostenibile del territorio urbano	ordine Architetti Avellino	Ressa	B	sensibilizzazione alle tematiche ambientali	ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	risparmio energetico.	OG1	OS5
uso sostenibile del territorio urbano	ordine Architetti Avellino	Ressa	B	sistema insediativo	trasformazioni urbane	incentivi volumetrici e attenzione al costruire ecologico, al risparmio energetico sia nella nuova edilizia, ma anche nelle ristrutturazioni attraverso premi volumetrici	OG1-OG11	OS5-OS28
uso sostenibile del territorio urbano	Circolo Legambiente Soli offerens	Iannone Alessandro	B	valorizzazione del territorio	potenziamento dello sviluppo economico	recupero delle zone montane finalizzato ad un futuro sviluppo economico del paese	OG16	OS40
uso sostenibile del territorio urbano		Ass.T.e S.I.	documento per convegno "ripensare il Piano ASI" del 01/02/2013	sistema insediativo	riqualificazione zona industriale	riperimetrazione dell'area industriale incorporando le aree dell'ex conceria Juliani nella fraz. S. Agata e l'area delle ex concerie MAP e PATRIZIA da riutilizzare attraverso la redazione di PUA concretizzando l'idea di separare il tessuto urbano da quello industriale	OG1	OS1
						A Assemblea di prepianificazione 16/01/2007		
						B conferenza di pianificazione urbanistica 26/09/2011		
						C focusgroup PUC 06-07-08-09/03/2012		

